IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 289 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 17 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A proposito del Consiglio dei Ministri indetto per oggi martedì, è stato detto da qualche giornale che si sarebbe parlato anche di nuovi provvedimenti finanziari.

Nei circoli di Montecitorio si esclude invece che nuove misure fiscali abbiano ad applicarsi prima della ripresa dei lavori parlamentari.

A ogni modo, è evidente che, più presto o più tardi, il problema finanziario dovrà richiamare l'attenzione del Governo, il quale non può non tenere sotto aceto altri provvedimenti fiscali per metterli fuori appena sia necessario.

Poichè la guerra, per generale consenso, continuerà ancora parecchio, (un avverbio che vorremmo poter sopprimere) le necessità finanziarie saranno risentite sempre più, in Italia, come lo sono del resto in tutti gli altri Stati belligeranti.

E' buona regola di finanza che le entrate debbano aumentare coll'aumentare delle uscite.

Prima della guerra, il bilancio dello Stato, raggiungeva i due miliardi e mezzo, di cui mezzo miliardo era devoluto agl'interessi sul debito pubblico consolidato, il quale ascendeva a circa 13 miliardi complessivamente.

E' stato calcolato che se la guerra durerà fino all'autunno del 1917 – secondo la previsione più ottimista, o meno pessimista, dei critici militari.... e politici – altri 25 miliardi e più andranno ad aggiungersi ai 13 miliardi dei debiti vecchi.

***

Si raggiungeranno insomma i 40 miliardi in cifra tonda, onde la somma degl'interessi da pagare ascenderà da mezzo miliardo ad un miliardo e 750 milioni, tenuto conto che la media del nuovo interesse è del 5 %.

Mezzo miliardo d'interessi erano pagati prima del 1915; bisognerà quindi, dopo la guerra, pagare un miliardo e un quarto di più. Il bilancio dell'uscita sarà perciò accresciuto di un miliardo e 250 milioni.

Ma su tale bilancio graverà pure la cifra ingente delle pensioni per i morti in guerra e per i mutilati, pensioni che non possono più essere ragguagliate alle pensioni delle guerre del Risorgimento, poichè il rincaro della vita fa aumentare gli stipendi e le pensioni.

Infatti il Parlamento – alla ripresa dei lavori – discuterà il disegno di legge per le pensioni ai mutilati ed alle famiglie dei caduti nella presente guerra.

Si calcola quindi che l'onere delle pensioni di guerra – a pace fatta – si aggirerà intorno ai 300 milioni, ma per tenerci al disotto di ogni ragionevole previsione, metteremo un quarto di miliardo.

***

Vi saranno poi da impostare in bilancio cifre non indifferenti per urgenti provvedimenti a favore delle città e regioni che soffersero della guerra, nonchè delle città e regioni che la guerra avrà restituito alla madre patria. Per le prime trattasi di una doverosa e giusta riparazione; per le seconde trattasi di riparare agli enormi danni della guerra essendovi città distrutte dal cannone e intere zone devastate e, certo, occorrerà che le nuove terre, benvenute nel grembo dell'Italia, non debbano rimpiangere il passato; ma confortarsi del presente e rallegrarsi dell'avvenire.

Per tale compito si parla vagamente di uno speciale debito da contrarsi dopo guerra, o di una somma globale a calcolo che verrebbe stanziata nel bilancio a rate annuali.

Tali rate ammonteranno almeno a qualche centinaio di milioni.

***

Nè si può dimenticare il bilancio della Guerra e della Marina perchè le più ragionevoli previsioni – sfrondate dalle ideologie e dalle ingenuità sentimentali – portano a valutare che l'Europa rimarrà, dopo la pace, per parecchio tempo in una v gile osservazione la quale importerà nuovi e forti aggravi ai bilanci militari delle grandi (e piccole) Potenze.

Competenti scrittori militari calcolano che l'Italia non potrà cavarsela con un aumento dei suoi bilanci militari inferiore ad un quarto di miliardo.

Tutto sommato, dunque, l'*uscita* del bilancio dello Stato italiano, dopo guerra, raggiungerà circa 4 miliardi e mezzo.

Sono dunque due miliardi in più del bilancio di prima della guerra.

Per mezzo miliardo si è già provveduto dai Gabinetti Salandra e Boselli con nuovi o maggiori tributi.

Resterà dunque da provvedere a circa un miliardo e mezzo, che non potrà mai colmarsi mediante tasse ed imposte e nemmeno con la imposta globale progressiva sul reddito la quale – dovendo in gran parte sostituirsi ad altre tasse esistenti – non potrà rendere che un centinaio di milioni al massimo più di quanto oggidì si ricava.

S'imporrà quindi agl'italiani il problema della necessità assoluta della maggior produzione agricola e industriale per sopperire alle esigenze finanziarie dello Stato.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Atene,** 16. — Politis è partito per Salonicco, dove si reca ad assumere le funzioni di Ministro degli affari esteri nel Governo provvisorio.

(S) **Parigi,** 16. — I giornali pubblicano una lettera diretta da Wesnitch, Ministro di Serbia a Parigi, al Ministro delle finanze Ribot, nella quale Wesnitch si dichiara incaricato dal Re Pietro di recare la sottoscrizione del suo Sovrano al prestito francese della vittoria ed aggiunge che il Re ha voluto così manifestare la sua riconoscente devozione alla Francia e la sua irremovibile fiducia nel successo.

(S) **Bucarest,** 16 — Il senatore Filipesco, capo della Federazione Unionista, è morto dopo lunga e dolorosa malattia.

(S) **Londra,** 16 — Il Re Giorgio ha offerto 5.000 lire sterline alla Croce Rossa britannica e la Regina ne ha offerto 1000 alla stessa istituzione.

(S) **Pietrogrado,** 16 — Il Ministro dell'Interno sta elaborando un progetto da presentare alla Duma per l'introduzione nelle provincie baltiche degli zemstvos, con larga partecipazione dei contadini.

(S) **Zurigo,** 16. — Si ha da Monaco: La salma del Re Ottone è stata inumata nella tomba di San Michele, presenti i Sovrani, dignitari, Deputazioni militari e civili.

Mentre il feretro veniva deposto nella Cripta, le batterie sparavano salve.

◆ **Copenaghen,** 16. La Russia esige che la Grande Compagnia dei telegrafi del Nord sostituisca con sudditi russi il suo personale danese in Russia. Nessun straniero verrà d'ora in poi ammesso nel personale delle poste e telegrafi russo.

◆ **Alessandria d'Egitto,** 16. Una missione abissina, partita dal Tigrè in giugno è arrivata al Cairo presso il Patriarcato dei copti ortodossi.

Il Governo egiziano è stato avvertito del carattere non politico di questa Missione inviata da Ras Mikael per risolvere certe questioni religiose.

Essa è incaricata di una lettera per il Patriarca copto.

GERMANIA E RUSSIA.

(S) **Pietrogrado,** 16. — L'*Agenzia Telegrafica* pubblica:

Siamo autorizzati a smentire categoricamente le voci diffuse da alcuni organi della stampa circa la possibilità di una pace separata tra la Russia e la Germania. Le informazioni in proposito sono inventate completamente e sono state diffuse da agenti tedeschi, specialmente nei paesi neutri, allo scopo di provocare diffidenza fra gli alleati verso la Russia e la sua politica.

Una dichiarazione fatta ieri alla stampa dal Min. dell'interno Protopopoff, di ritorno dal Quartiere Imperiale conferma l'immutabile decisione del Governo imperiale di condurre la guerra fino alla fine e costituisce la miglior prova delle vere intenzioni della Russia.

I capitali rinvestiti nelle Società

DURANTE QUEST'ANNO.

Gli effetti della guerra sopra il flusso di investimenti capitalistici nelle Società per azioni furono, in un primo periodo essenzialmente, un grande rallentamento nel movimento complessivo dei capitali e particolarmente un attenuarsi della *diminuzione* degli investimenti *nuovi*, di capitali nelle imprese sociali.

L'incremento netto (ottenuto sottraendo le diminuzioni di capitali e gli scioglimenti di Società dagli aumenti e nuove costituzioni) era stato di 153.9 milioni nel 1911; di 164.7 nel 1912; ed è disceso a 135.5 nel 1913; a 111.2 nel 1914; a 70.2 nel 1915.

Nel primo semestre 1916, seguendo la consueta rilevazione della «Rivista delle Società Commerciali», vi è un elemento particolare che modifica la risultanza complessiva del movimento: la svalutazione di 75 milioni del Banco di Roma, giuridicamente appartenente a questo periodo, ma attribuibile a condizioni e fatti svoltisi anteriormente. Tenendone conto, il movimento degli investimenti sarebbe stato:

Aumenti capitale		*Nuove costituzioni*	
N. società	Capitale	Numero	Capitale
76	91.773.550	87	50.199.195
Diminuzioni capitale		*Scioglimenti*	
N. società	Capitale	Numero	Capitale
52	98.622.365	67	17.231.775

Cioè un incremento di capitale di 141.9 milioni, contro una diminuzione di 115.8: donde un maggior investimento netto di soli 26.09 milioni. Ma detraendo dalle diminuzioni i 75 milioni del Banco di Roma, la cifra dell'incremento netto complessivo sale a 101.9 milioni, il che rappresenta un sensibile aumento d'affari in confronto dell'ultimo triennio, specialmente dei semestri del periodo di guerra. L'incremento del 1916 riflette l'intensificarsi della vita produttiva nazionale in corrispondenza all'intenso lavoro per le forniture militari e rami connessi. Benchè vi sia stato uno *spostamento* nelle forme di impresa dalle collettive alle individuali nella creazione dei nuovi imprenditori creati dalla guerra, una notevole parte del lavoro è stato assunto dalle preesistenti aumentate e da nuove Società.

***

Gli incrementi furono assai diversi a seconda dei rami industriali e dei loro rapporti col lavoro di forniture: i più cospicui si verificarono nelle industrie più direttamente toccate dalla guerra. L'industria meccanica segna un incremento netto di lire 15.997 mila derivante da

nuove costituzioni	L.	12.940.000	per	11	società
aumenti capitali	»	5.200.000	»	7	»
riduzioni capitali	»	808.000	»	2	»
liquidazioni	»	1.335.000	»	7	»

A questi s'aggiungono lire 4.553.500 nette di aumento nell'industria automobilistica. Seguono immediatamente le industrie chimiche ed elettrochimiche, con un incremento netto di lire 13.507.500 derivante da

nuove costituzioni	L.	2.900.000	per	7	società
aumenti capitali	»	9.320.000	»	7	»
riduzioni capitali	»	2.102.500	»	6	»
scioglimenti	»	815.000	»	4	»

Notevoli incrementi presentarono pure le industrie tessili, compresa la cotoniera che è stata la più avvantaggiata dalla «congiuntura di guerra», con un aumento complessivo di lire 12.122.700 derivante da

nuove costituzioni	L.	8.800.000	per	6	società
aumenti capitali	»	11.882.500	»	7	»
riduzioni capitali	»	7.559.800	»	3	»
scioglimenti	»	1.000.000	»	3	»

***

Un discreto movimento presentarono pure le Società elettriche e le siderurgiche: le prime, proseguendo un movimento di incremento netto che da parecchi esercizi le caratterizza; le seconde riflettendo essenzialmente l'aumento di lavoro provocatovi dalle condizioni belliche. Le elettriche aumentarono in complesso di lire 10.843.500, derivanti da

nuove costituzioni	L.	185.000	per	2	società
aumenti capitali	»	11.530.000	»	11	»
riduzioni capitali	»	271.500	»	3	»
scioglimenti	»	600.000	»	3	»

Come si vede il movimento più cospicuo s'è verificato negli aumenti dei capitali delle imprese preesistenti: è facile rilevare che su questo incremento ha largamente influito la più vasta domanda di energia elettrica delle industrie favorite dalle forniture militari. Le industrie siderurgiche aumentarono di lire 10.125.000 in seguito ad un aumento di capitali di lire 11.295.000 in 5 società e due nuove costituzioni per lire 80.000; e ad 1 liquidazione per lire 1.250.000.

***

Un notevole movimento risulterebbe anche nell'industria degli acquedotti, acque e bagni, con un aumento complessivo di lire 8.604.125; ma il movimento vi è in realtà stato limitato e l'incremento (aumento di capitale di lire 10.775.000) deriva dall'aumento di capitale della Società dell'Acquedotto Pugliese. Si hanno contro L. 2.104.575 di riduzioni di capitale in 5 società. Seguono, sempre sulla base dell'aumento netto complessivo dei capitali investiti in ciascun gruppo industriale, le seguenti categorie, che in questo semestre ebbero un

Aumento netto:

Immobiliari, edilizie	L.	5.082.660
Estrattive	»	4.066.000
Società diverse	»	[illegible]
Trasporti	»	3.756.400
Assicurazioni	»	3.460.000
Manifatturiere	»	2.270.000

Gli Istituti di credito, lasciando da parte la svalutazione del Banco di Roma, chiusero con un aumento di lire 3.761.220 derivante da

nuove costituzioni	L.	4.130.020	per	5	società
aumenti capitali	»	788.000	»	2	»
riduzioni capitali	»	8.400	»	1	»
scioglimenti	»	1.110.400	»	7	»

I gruppi con movimento più modesto furono le società commerciali (aumento di 922.500); alimentari (1.723.000). Tre gruppi chiusero con una riduzione netta nel complesso dei capitali investiti: cioè quelli degli

Riduzione netta:

Alberghi, ristoranti, teatri	L.	1.267.000
Agricole	»	1.121.500
Costruzioni e materiali	»	759.000

***

Gino Borgatta rileva nel *Sole* che la ripresa del movimento degli investimenti nelle riprese societarie durante il primo semestre 1916 s'inquadra logicamente nei lineamenti generali dell'economia industriale nazionale durante lo svolgersi della guerra ed il suo progressivo adattarsi alle condizioni da questa create, usufruendo del lavoro e guadagni eccezionali consentiti dalle forniture. Ma si può notare che le cifre rimangono relativamente modeste, tenuto conto dell'intensità del lavoro in questo periodo.

Credito ed economia

COME FUNZIONERÀ IL CONSORZIO BANCARIO PER IL CREDITO MARITTIMO

Il *Corriere Economico* pubblica alcune informazioni sul Consorzio bancario per il credito marittimo, da costituirsi presso la Banca d'Italia col concorso degli altri istituti di emissione e delle principali Casse di Risparmio Italiane sotto il patrocinio dello Stato. Tale Consorzio sarà un'amplificazione della sfera di attività di quello già costituitosi per le sovvenzioni sui titoli industriali, e svolgerà con esso opera altamente utile per la nostra economia nazionale.

Si dice che 50 milioni saranno devoluti al nuovo ramo di affari, e che, a garanzia delle operazioni di credito navale, sarà, per D.L., provveduto a dare al Consorzio un diritto privilegiato di fronte al proprietario della nave pari in valore di precedenza a quello per residuo prezzo non pagato quale è statuito dall'art. 675 del Cod. di Comm. al capoverso 12.

Tale privilegio sarà completato da una disposizione per la quale il diritto del credito potrà esplicarsi, in caso di perdita della nave, sul prezzo dell'assicurazione. Si sta ancora studiando per determinare il saggio di favore col corrispondere il credito, e altre sue modalità secondarie...

IL BESTIAME INGLESE NEL 1916

I *Board of Agriculture* di Londra e di Scozia pubblicano i risultati del censimento degli animali domestici a cui si è proceduto tanto in Inghilterra e nel Galles quanto in Scozia.

Ecco il riassunto complessivo per l'anno 1916 paragonato al 1915:

	1915	1916
Specie cavallina	1.455.854	1.566.663
Id. bovina	7.288.063	7.441.210
Id. ovina	24.598.378	24.998.037
Id. porcina	2.572.089	2.314.525

In Inghilterra e nel Galles l'effettivo degli animali di specie cavallina s'è accresciuto di 7..000 capi; tale aumento riguarda specialmente gli animali di meno di un anno, l'effettivo degli animali bovini s'è egualmente accresciuto di più di 161.000 capi, elevandosi a un totale che non si era fino ad ora mai ottenuto in Inghilterra e nel Galles, l'aumento riguarda in specie gli animali da ingrasso, tantochè il numero delle vacche da latte è in leggera diminuzione. Tutte le categorie di animali ovini sono state più numerose nel 191 che nel 1915; l'aumento totale arriva a 429.000 capi.

La razza porcina invece ha una diminuzione del 10 % circa che la riconduce al punto in cui si trovava nel 1913.

Le nuove linee ferroviarie italiane

Nell'ultimo biennio.

Nei due ultimi anni finanziari, che corrispondono all'incirca ai primi due anni di guerra, furono aperti all'esercizio ben 160 km. di nuove linee, dalla Spilimbergo–Gemona ad alcuni tronchi delle Secondarie Sicule, dai tratti italiani della Cuneo–Ventimiglia alla Paola–Cosenza e via discorrendo. Importantissima fra tutte ai fini della guerra, la nuova ferrovia a doppio binario da Susegana a Montebelluna Castelfranco, costruita in pochi mesi e che, aperta all'esercizio pel fortunoso maggio del 1916, portò contributo notevolissimo nell'esecuzione del geniale piano strategico ideato e svolto in quei giorni dal Comando Supremo.

Intanto continuavano senza interruzione i lavori per tutte le nuove linee approvate dal Parlamento e per qualche altra richiesta da esigenze speciali. Di qualche tronco, come quello da Arquata–Tortona della direttissima Milano–Genova e di alcuni tronchi delle secondarie sicule, è imminente l'apertura al l'esercizio.

Furono completati alcuni tronchi della Calabro-Lucane, che, consegnati dalla Società Mediterranea, vennero, o saranno fra breve, aperti all'esercizio.

In complesso nei due anni si eseguirono lavori di nuove costruzioni per l'egregia somma di 108 milioni, mentre negli anni precedenti si era sorpassata di poco la spesa di 30 milioni all'anno.

Tra le varie categorie di lavori merita, infine, particolare menzione, quella degli impianti di trazione elettrica che furono dall'Amministrazione continuati col maggior impegno superando ostacoli di ogni genere. Nel biennio di guerra furono aperti all'esercizio elettrico 87 chilometri di nuove linee di grandissimo traffico dalla Bardonecchia–Modane alla Succursale dei Giovi fino a Genova P. Principe e alla litoranea ligure di ponente fino a Savona.

Con quest'ultima, testè inaugurata, rimangono collegate fra di loro tutte le linee che formano l'importante gruppo elettrificato intorno a Genova e Savona sostituendo al consumo di carbone l'energia prodotta dai grandi impianti idraulici della Roja e della Majra.

I lavori eseguiti nel biennio dal luglio 1914 al giugno 1916 sulle linee in esercizio, hanno richiesto in complesso una spesa di duecentotrenta milioni, se a questi si aggiungano i 100 spesi per le nuove costruzioni si raggiunge una media annua di lavori di circa 170.000.000.

Armi ed Armati

IL NUOVO ORGANICO DEI CARABINIERI.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente decreto Legge Luogotenenziale datato del 5 ottobre:

Art. 1. – L'art. 12 della vigente legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra è sostituito dal seguente

Art. 12. – L'arma dei Carabinieri Reali, di cui la tabella n. III determina il numero degli ufficiali di ogni grado, comprende:

a) il comando generale dell'arma;
b) quattordici legioni territoriali;
c) una legione allievi carabinieri;
d) una scuola allievi ufficiali carabinieri;
e) una scuola allievi sottufficiali carabinieri.

Art. 2. – Alla vigente legge di ordinamento di R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra è aggiunto il seguente articolo:

Art. 12-*bis*. – La scuola allievi ufficiali dei Carabinieri Reali ha lo scopo di abilitare alla nomina a sottotenente i marescialli e brigadieri.

La scuola allievi sottufficiali Carabinieri Reali ha lo scopo di abilitare alla promozione a vice-brigadiere gli appuntati ed i carabinieri.

Art. 3. – Alle tabelle organiche annesse alla legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra sono apportati i seguenti aumenti:

Tabella III (ufficiali dei Carabinieri Reali):
3 colonnelli;
9 tenenti colonnelli;
11 maggiori;
20 capitani;
59 sottotenenti o tenenti.

Tabella XIII (ufficiali di amministrazione):
3 tenenti colonnelli o maggiori;
4 capitani;
7 tenenti.

Tabella XXIV (applicati delle Amministrazioni militari dipendenti):
6 applicati delle Amministrazioni militari dipendenti.

Art. 4. – L'organico dei militari di truppa nell'arma dei carabinieri Reali è aumentato di:
43 marescialli d'alloggio maggiori (31 a piedi e 12 a cavallo);
27 marescialli d'alloggio capi (23 a piedi e 4 a cavallo);
27 marescialli d'alloggio (23 a piedi e 4 a cavallo);
271 brigadieri (265 a piedi e 6 a cavallo);
143 vicebrigadieri (124 a piedi, di cui 3 trombettieri, e 19 a cavallo);
66 appuntati (61 a piedi e 5 a cavallo);
2034 carabinieri (1893 a piedi e 141 a cavallo).

Art. 5. – Gli aumenti di cui agli articoli precedenti avranno vigore dal 1° ottobre 1916.

Art. 6. – La maggiore spesa di L. 3.356.807 derivante per l'esercizio finanziario in corso dai provvedimenti suindicati e specificata nell'allegato, sarà aumentata nel bilancio del Ministero della guerra e ripartita fra i vari capitoli con decreto del Ministro del Tesoro.

Art. 7. – Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo ecc. ecc.

SUL NOSTRO FRONTE

(S) **Londra,** 16. — Il *Times* scrive: La splendida avanzata delle truppe italiane sul Carso influirà indubbiamente sulla situazione romena.

Non vi sono truppe in campagna le quali abbiano un compito più difficile e più arduo di quello degli italiani sulle aride e desolate pendici del Carso non ve ne sono altre che diano prova di uno slancio e di un accanimento maggiore. Gli austriaci hanno subito gravi perdite sul fronte italiano e la loro disfatta è provata dal numero dei prigionieri.

Questa vittoria avvicina ancora alquanto gli italiani a Trieste ed ostacola le operazioni tentate contro la Romania.

I nostri alleati hanno riportato pure un successo pieno di promesse nel Trentino.

Non ci si rende sempre bene conto del fatto che gli italiani hanno già conquistato una parte considerevole della regione delle Dolomiti, sopratutto a nord-est di Fiera di Primiero, ove sono già lungi in territorio [illegible]

(S) **Zurigo,** 16. — La *Neue Freie Presse* prevede che la battaglia sul Carso durerà ancora a lungo. Con essa gli italiani mirano ad alleggerire il fronte romeno e insieme ad approfittare del momento per procedere sulla strada di Trieste. L'assalitore ha l'iniziativa e detta legge per l'estensione del campo della lotta, la quale giunge molto al di là del Vippacco, e i gravi attacchi così aumentano la pressione della quale il difensore deve tener conto organizzando la resistenza. Le sue forze quindi subiscono una grande [illegible]

La straordinaria, lunga preparazione di artiglieria è nuova prova che gli italiani hanno propositi serissimi. Oltrechè incoraggiati dal fatto che noi siamo occupati altrove, gli italiani sono spinti da motivi tattici. Il nemico riuscì a prendere fermamente piede nel settore Oppacchiasella-Novavilla-Lago di Doberdò; ora tenterà di ampliare questo suo guadagno.

LE AUTOMITRAGLIATRICI TEDESCHE

Fabbricate dalle ditte Opel, Benz, Erhardt, hanno sinora, come armamento massimo e nei tipi più recenti, due cannoncini revolver da marina, tipo Maxim; ovvero tipo Skoda, o Schwarzlose. La mitragliatrice semplice, portatile, tipo Krupp, è ormai più che altro un'arma da trincea.

Il veicolo è totalmente corazzato con lamiere di acciaio speciale grosse da 3 a 7 millimetri; alcuni di essi raggiungono 80 chilometri l'ora percorrendo strade normali; uno speciale dispositivo di comando permette di tenere il massimo della velocità anche nella marcia indietro, nel quale caso le ruote motrici diventano anche direttrici.

LE TURBINE SUI «DESTROYERS».

E' stato deciso che le turbine a connessione diretta dei nuovi cacciatorpediniere americani *Henley* e *Mayrant* siano sostituite da turbine ad ingranaggi. Il *Navy Department* ha adottato queste turbine perchè sono più leggere ed occupano meno spazio di quelle direttamente collegate agli assi d'elica; sono meccanicamente migliori appunto perchè di dimensioni ridotte; richiedono minor consumo del carbone a tutte le velocità, e specialmente a quelle di crociera. Ciò riduce il consumo di combustibile ed aumenta quella caratteristica importante che è il raggio d'azione.

L'apparecchio motore dei due cacciatorpediniere in questione consisterà di due unità, ossia di due turbine ad espansione completa ed ingranaggi; sarà installato nella camera delle macchine già esistente e collegato agli assi d'elica esistenti. Le eliche faranno lo stesso numero di giri che facevano.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 16 ottobre

Bollettino di guerra N. 510.

Lungo tutta la fronte grande attività in lavori e azioni varie delle artiglierie.

In combattimenti di riparti ad est della Vertoibizza (Gorizia) e dell'altura di quota 208 (Carso) ampliammo la nostra occupazione e prendemmo alcuni prigionieri.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** (via Basilea), 16. Comun. ufficiale: Gruppo degli eserciti del Kronprinz Rupprecht di Baviera. - Nella regione di combattimento della Somme viva attività di artiglieria dalle due parti che continuò durante la giornata. Un attacco inglese a nord-est di Gueudecourt penetrò per una piccola estensione in una nostra trincea più avanzata, che fu ripresa con un contrattacco. I francesi attaccarono al mattino e alla sera una posizione ad ovest di Sailly e furono respinti. A sud-ovest del villaggio furono respinti da un nuovo contrattacco.

Gruppo degli eserciti del Kronprinz di Germania. Nelle Argonne e sulle due rive della Mosa il fuoco di artiglieria ripreso ad intervalli.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 16. — Il comun. uff. delle 15 dice:

A nord della Somme i Francesi sono penetrati ieri sera nel villaggio di Sailly–Saillisel ed hanno occupato le case sul margine della strada di Bapaume fino al quadrivio centrale. I tedeschi hanno reagito violentissimamente; il combattimento continua.

A sud della Somme i Francesi hanno respinto un attacco tedesco sul bosco di Saint Eloi.

Calma relativa sul resto del fronte.

Nonostante il cattivo tempo gli aeroplani francesi hanno impegnato sette combattimenti, durante i quali un aeroplano tedesco è stato abbattuto.

◆ (S) **Parigi,** 16. Comunicato ufficiale delle ore 23: Su tutto il fronte della Somme grande attività reciproca dell'artiglieria.

A nord ci siamo consolidati nella parte conquistata di Sailly-Saillisel, malgrado il vivo bombardamento nemico. A sud abbiamo respinto un violento contrattacco ad est di Berny-en-Santerre. Abbiamo occupato un piccolo bosco e preso due pezzi da 210 uno da 77 fra Guernemont e Ablincourt.

Durante queste azioni abbiamo fatto 110 prigionieri di cui 4 ufficiali.

Nel settore di Lassigny un aeroplano tedesco colpito dalla nostra artiglieria è caduto in fiamme nelle sue linee.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Esercito d'Oriente. — Nessun avvenimento importante da segnalare.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 15. — Comun. di stasera del gen. Haig: In conseguenza dell'operazione locale effettuata stamane, la nostra linea è stata avanzata un po' a nord-est di Gueudecourt. L'artiglieria nemica è stata attiva fra Les Boeufs e Courcelette, nelle vicinanze della ridotta Schwaben e nella valle dell'Ancre. Il nemico ha fatto saltare una mina stamane di buon'ora a nord di Neuve Chapelle. Nessun danno. Nelle 24 ore sono stati presi 47 prigionieri fra cui due ufficiali.

◆ (S) **Londra,** 16 (ore 13.26). Un comunicato del gen. Haig in data d'oggi dice:

Violento bombardamento del nemico, intermittente durante la notte, a sud dell'Ancre.

Un piccolo attacco nemico a colpi di granate contro le nostre trincee a nord di Courcelette è stato facilmente respinto.

Un attacco più vigoroso è stato effettuato dal nemico, dopo preparazione di artiglieria, alla ridotta «Schwaben», e, sebbene siano stati adoperati getti di liquidi infiammati, è stato respinto con grandi perdite per il nemico.

Durante la notte abbiamo effettuato incursioni nelle trincee nemiche a nord-est di Ypres, Saint Eloi e Ploegstreert, uccidendo un certo numero di nemici e facendo prigionieri.

FRONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 15 — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Nella regione di Dixmude e in quella di Steenstraete duelli di artiglieria; verso Boesinghe lotta a colpi di bombe.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea) 16. Comun. ufficiale: Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Ad ovest di Louck nel settore Zubilno-Zatourcy forti attacchi preparati da un violento fuoco di artiglieria non riuscirono. Anche attacchi parziali a sud della ferrovia Brody-Leopoli e nella valle della Graberka non riuscirono. Considerevoli forze russe furono vanamente messe in linea per un attacco in file profonde sulla Narajowka tra la Lipnica Dolna e lo Skomorochy.

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Nei Carpazi battaglioni tedeschi respinsero un contrattacco sulla altura di Smotrec. Truppe bavaresi sul Dolni Comas presero alcune trincee russe. Ad est di Kirlibaba durante combattimenti di attacco di reggimenti austro-ungarici, contrattacchi russi furono respinti. A sud-ovest di Dornavatra truppe alleate respinsero il nemico al di là della valle di Hoagra.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna,** (via Basilea), 16. — Comun. uffic.: Fronte orientale. - Fronte dell'Arciduca Carlo. – Sulla frontiera ungaro-romena nessun cambiamento importante nella situazione. La lotta continua.

Al confine dei tre paesi a sud di Dornavatra respingemmo i russi al di là del fiume Noagra. In questi due settori contrattacchi russi ieri non riuscirono. Nella regione di Ludowa battaglioni bavaresi presero una posizione nemica.

Gruppo di eserciti del principe Leopoldo di Baviera. – Sul Narajowka, sull'alto Sereth ed a sud-ovest di Brody il gruppo degli eserciti del gen. Bohem Ermolli dovette sostenere forti attacchi nemici, che non riuscirono. L'esercito del gen. Terstyanszki durante tutta la giornata fu tenuto sotto un fuoco violento dall'artiglieria russa. Dai due lati di Zatourcy la fanteria nemica pronunziò pure attacchi che furono ripetuti specialmente varie volte a nord della suddetta località, senza riuscire.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli,** 16. — Comun. uff.

— *Fronte del Caucaso.* — All'ala destra fuoco di artiglieria e all'ala sinistra scaramuccia.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

— *Fronte della Galizia.* — Le nostre truppe effettuando un attacco di sorpresa nella notte dell'11 al 12 contro varie parti del fronte nemico, hanno distrutto trincee avversarie.

(S) **Costantinopoli**, (Via Basilea) 16 — Un comun. uff. in data 15 corr. dice:

Fronte della Persia. — Tre squadroni di cavalleria nemica tentanti di avvicinarsi da tutte le parti a Bidjar sono stati respinti.

Fronte del Caucaso. — All'ala destra scaramuccie. Un distaccamento nemico che tentava di avanzare in file serrate è stato respinto dal nostro fuoco.

Un attacco di sorpresa eseguito dal nemico contro una parte delle nostre posizioni sull'ala sinistra è stato arrestato dal nostro fuoco e respinto da un nostro contrattacco. Su questa ala vi sono stati favorevoli scontri di pattuglie.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, (via Basilea), 16. Fronte della Transilvania. I combattimenti sulla frontiera romena continuano.

Fronte balcanico. - Gruppo di eserciti del gen. Mackensen. - Nessun cambiamento.

Fronte macedone. - Nel settore della Cerna ai due lati di Brod violenti attacchi serbi rinnovati nella notte non riuscirono. Attacchi parziali presso Gruniste e a nord di Nidze Planina furono egualmente respinti.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 16 — Un comun. uff. sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

Sul fronte dello Struma nostre pattuglie sono penetrate a Bursek da cui hanno scacciato distaccamenti nemici.

Un attacco a colpi di granate è stato effettuato con successo contro il ponte di Buk.

Nessun cambiamento sul fronte di Doiran.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia** (via Basilea), 16. Comunicato ufficiale in data 15 corr.:

Un forte attacco che il nemico intraprese con forze valutate a circa una divisione contro il settore fra la strada Monastir-Kiestiara e la ferrovia fu respinto. L'attacco fu reiterato due volte durante la notte, ma non riuscì.

Ad est della ferrovia un tentativo della fanteria nemica di attaccare fu arrestato al suo inizio dal fuoco della nostra artiglieria.

Presso la curva della Cerna avvennero combattimenti accaniti. Attacchi nemici furono respinti a colpi di bombe a mano.

Nella valle della Moglenitza consueto fuoco di artiglieria. Deboli attacchi parziali nemici sulle colline a sud di Tarnovo, sulla collina di Bahovo e sulla vetta del Buyuktasch furono respinti.

Ai due lati del Vardar debole fuoco di artiglieria.

Ai piedi della Belassitza Planina calma.

Sul fronte dello Struma in diversi luoghi debole fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie.

Sulla costa del Mare Egeo calma.

Fronte della Romania. — Situazione immutata. Calma sull'intero fronte.

FONTE RUMENA.

(S) **Bukarest**, 15. — Comunicato del o Stato Maggiore:

Fronte nord nord-ovest. — Sui monti Caliman le nostre truppe si sono ritirate verso la frontiera. La fanteria nemica a sud di Tughes, di Gyorge e di Tulges è stata respinta dalla nostra artiglieria.

Nella valle superiore del Bicoz, ad ovest della frontiera, combattimenti di artiglieria. A Palanca (Ghimes) leggeri combattimenti.

Nella valle di Latus, presso la frontiera, abbiamo respinto tutti gli attacchi del nemico, al quale abbiamo inflitto sanguinose perdite. Nella valle del Pusau violenti combattimenti di frontiera. Abbiamo respinto tutti gli attacchi del nemico ed abbiamo fatto in una sola compagnia nemica 64 prigionieri. A Bratocea e a Predelus piccoli combattimenti.

— A Predeal vivi combattimenti di giorno e di notte. Abbiamo respinto gli attacchi nemici, prendendo l'offensiva ed abbiamo cacciato l'avversario dalla valle della Bistoca. Vivissimi combattimenti a Rugar ove le nostre truppe hanno mantenuto le posizioni.

Nella valle dell'Olt duello di artiglieria e leggeri combattimenti.

Nella valle del Jiul abbiamo preso d'assalto la cresta del monte Negru e Zanoaga facendo prigionieri un ufficiale e 40 soldati.

Ad Orsova duelli di artiglieria.

Fronte sud. - Lungo il Danubio duello di artiglieria e fuoco di fanteria.

In Dobrugia niente di nuovo.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. col quale viene dichiarato in istato di guerra il territorio di alcuni Comuni della Prov. di Bergamo.

Decr. Legge Luogot. recante modificazioni alla legge di ordinamento del R. Esercito ed alle tabelle III, XIII e XIV annesse alla legge medesima.

Decr. Luogot. col quale la franchigia delle conversazioni telefoniche di Stato viene limitata alle sole linee governative.

Id. id. col quale vengono aumentati gli stanziamenti dei capitoli nn. 1 e 8 dello stato di previsione del Min. dei Trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanz. 1916-1917; ed è istituito il capitolo n. 56 dello stato di previsione medesimo.

Rel. e Decr. Luogot. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-1917, autorizzata una 5ª prelevazione a favore dei bilanci dei Min. del Tesoro, della pubblica Istruzione e dell'Ind. Comm. e Lavoro.

Decr. Luogot. col quale l'yacht germanico sequestrato *Kowigin* è trasformato in nave da guerra e considerato come appartenente al naviglio da guerra dello Stato sotto il nome di *Regina*.

Id. id. riflettenti: Erezioni in Ente morale - Approvazione di statuti - Applicazione di tassa di esercizio - Applicazione di tassa di famiglia - Esenzione da tasse postali ai Sindaci.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Ferruzzano (Reggio Calabria).

DEI MINISTERI

Min. d'Agricoltura! Divieto d'esportazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 16. — *Per il riposo festivo dei giornali.* — I soci dell'Associazione della Stampa Padovana, riuniti sotto la presidenza del comm. Sandoni, hanno votato un o. d. g. nel quale fanno voti onde il riposo settimanale dei giornalisti professionisti sia disposto per legge.

Qualora poi per legge fosse stabilito il riposo festivo dei giornali, l'Associazione fa voti che la determinazione sia causata da misure efficaci ad impedire in via assoluta che il grande giornalismo riesca ingiustamente a danno del giornalismo regionale e provinciale.

Rovigo, 16. — *Un discorso dell'on. Rava.* — L'on. Rava ha pronunciato a Pontecchio, nel suo collegio un discorso, nel quale ha delineato i doveri del dopo guerra per gli italiani, segnatamente con indagini nuove e feconde nel campo agrario. Egli ha accennato particolarmente alle piante medicinali che sono abbondanti nelle campagne italiane e non vengono raccolte e non si lavorano ed ha detto che di esse dovrebbero occuparsi nuove scuole pratiche e le cattedre ambulanti. Ha parlato poi dello sviluppo da darsi alle produzioni chimiche, allo sfruttamento delle acque minerali, ecc.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Bergamo, 16. — *Mucca schiacciato da una botte.* — Il figlio del gen. Marieni a nome Marcello, di a. 13, che assisteva alla pulitura di alcune grandi botti fatte da dipendenti nella villa paterna sulla strada dei Torni, a Bergamo, arrampicandosi sopra una di queste, ne provocò il rotolamento. Egli cadde e la botte gli fu sopra, schiacciandogli il petto. Il povero fanciullo ebbe per un momento ancora la forza di rialzarsi ma poi ricadde a terra esanime. Un medico accorso non potè che constatarne la morte.

(S) **Verona**, 16. — Cinquanta anni fa le truppe italiane entrarono a Verona fra grande entusiasmo del popolo.

Manifesti del Municipio, della Provincia e di associazioni ricordano la giornata storica rievocando le epiche lotte passate e presenti per l'indipendenza italica.

Pubblicazioni di occasione vengono vendute in città.

Tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati.

Malgrado il tempo piovigginoso l'animazione in città è grandissima.

Al Teatro Nuovo l'on. Cappa commemorerà oggi Cesare Battisti.

Seguirà l'inaugurazione di un busto del martire.

Novara, 1... — *Un vecchio stritolato dal treno.* — Alla stazione ferroviaria di Curanova (Novara) è avvenuta un'orribile disgrazia. Il vecchio Camolo Giovanni, da Vigliano, di anni 72, attraversava imprudentemente il binario mentre giungeva il treno proveniente da Mongrando. Il Camolo venne investito e orrendamente stritolato. E' esclusa ogni responsabilità per parte del personale ferroviario.

Milano, 16. — *Lega Aerea Nazionale.* — Ieri a Palazzo Marino ebbe luogo l'assemblea della Lega Aerea Nazionale.

Presedette il sig. Goldmann. Dopo la lettura della relazione della presidenza approvata ad unanimità, l'avv. Sacchetti presentò un o. d. g. nel quale si fanno voti perchè l'intelligente appoggio accordato dal Governo al Sodalizio — così da rendere possibile in Milano un esemplare servizio di vedette antiaeree e per tutta Italia la preparazione del sicuro viaggio aereo — sia ancora confermato ed ampliato non solo per le ragioni della guerra, ma anche per secondare i nobilissimi intenti della L. A. N., che fin dagli inizi si era fortemente proposta di rendere popolare in Italia l'aereonavigazione, precorrendo le meravigliose gesta dell'arma aerea nell'attuale conflitto.

Verona 16. — *Commemorazione di C. Battisti.* — Oggi alle 14.30 alla presenza della rappresentanza municipale composta dal Sindaco, l'ing. Zanella e dagli assessori, dalle rappresentanze di varie associazioni e istituti cittadini e di molta folla, l'on. Cappa al teatro Nuovo, ha commemorato Cesare Battisti. L'oratore è stato calorosamente applaudito.

Gli intervenuti quindi, formato un corteo al suono degli inni patriottici si recarono nella piazza della Indipendenza per l'inaugurazione del busto a Cesare Battisti, egregia opera in bronzo dello scultore Montini.

L'avv. cav. uff. Boccoli, pres. del comitato della «Dante Alighieri», consegnando al Sindaco il monumento pronunciò un acclamato discorso, cui risponde brevemente il Sindaco stesso.

Terminata la firma dell'atto notarile di consegna, l'on. Piscel, deputato di Rovereto, pronuncia un breve applaudito discorso. Le autorità salutano la sorella di Battisti presente alla cerimonia e si allontanano nuovamente acclamate dalla folla, bene augurante ai grandi destini della Patria.

Crema, 16. - *Una medaglia al gen. Marazzi.* Questa on. Giunta com. ha deliberato di assegnare una medaglia d'oro al ten. gen. on. Fortunato Marazzi cons. com. della nostra città, distintosi negli ultimi combattimenti per la presa di Gorizia.

Italia Centrale

Livorno, 15. — *Grave incendio nel porto.* — Per cause ancora non bene precisate, iersera si sviluppò un violentissimo incendio nella darsena distruggendo una notevole quantità di lana caricata sul galleggianti.

Impotenti a domare il fuoco, i pompieri affondarono stamane i galleggianti. Il danno ascende a oltre ottanta mila lire.

Piacenza, 16 — *L'Ente autonomo dei consumi.* — Ieri incominciò a funzionare l'Ente autonomo dei consumi accolto dalla cittadinanza con la massima soddisfazione.

L'Ente autonomo, sorto per iniziativa del Municipio gode del contributo oltrechè dello stesso Municipio, della Cassa di Risparmio, della Congregazione di Carità, della Banca Cattolica, della Banca Popolare, della Società operaia e della Cassa provinciale di previdenza costituendo così un capitale iniziale di centomila lire.

Reggio Emilia, 16. — *Disgrazia.* — Il possidente Barilli Giuseppe si accingeva stamane a ripulire il proprio fucile che credeva scarico, quando improvvisamente un colpo partì colpendo in pieno il disgraziato che stramazzò al suolo, fulminato.

Pesaro, 16 — *Generosa offerta del Papa.* — Il Papa, al quale il nostro vicario capitolare, mons. L. Piergiovanni, fece pervenire una dettagliata relazione sui danni subiti dalla nostra città e specialmente dalle chiese e dagli edifici ecclesiastici, pel terremoto dello scorso agosto, ha inviato allo stesso mons. Piergiovanni dieci mila lire per i danneggiati più poveri.

IL MINISTRO BIANCHI A SIENA

(S) **Siena**, 16. *In forma privata* è giunto l'on. Ministro Leonardo Bianchi il quale ha visitato il Policlinico, interessandosi specialmente alla clinica neuropatologica e ai nuovi reparti che l'amministrazione ospitaliera sta apprestando per il ricovero di militari affetti da malattie nervose.

Il Ministro ha espresso la sua alta soddisfazione per quanto in Siena viene fatto per l'insegnamento, per gli ammalati in genere e per i militari qui ricoverati.

Isole

(S) **Caltanissetta**, 15 — Il Prefetto ha offerto un ricevimento in onore del Sottosegr. di Stato on. Pasqualino Vassallo. Vi sono intervenute le autorità civili e militari, deputati, magistrati, avvocati, i componenti il Comitato di preparazione civile le notabilità cittadine e moltissime signore.

Hanno pronunciato discorsi inspirati ad alti sensi di patriottismo l'on. Lopiano, l'on. Pasqualino Vassallo e il Prefetto.

Il ricevimento è splendidamente riuscito.

Palermo, 16. — *Per il riposo domenicale dei giornali.* — Ieri sera il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Siciliana ha approvato un o. d. g. nel quale fa voti che nell'interesse della Classe sia fissato sollecitamente con decreto luogotenenziale il riposo settimanale ai giornali; che si inizi una vigorosa azione perchè la concessione del riposo sia sancita con disposizione integratrice della legge sul riposo festivo, riparando ad una ingiustizia a danno dei lavoratori dei giornali.

Catania, 16 — *Necrologio - Arresto di spacciatori di biglietti falsi.* — E' morto, ergamente compianto, il prof. Vittorio Pescatore, dir. della nostra scuola Normale Maschile, autore di varie opere pedagogiche d'indiscusso valore.

Il Corpo insegnante, gli studenti, la cittadinanza intera ha reso al benemerito professore solenni onoranze funebri.

— La polizia, dopo attivissime indagini, ha arrestato parecchi spacciatori di biglietti falsi.

Provincia Romana

Ariccia, 16 — *Per i rottami metallici.* — L'avv. C. Falchi ha rivolto un nobilissimo appello alla cittadinanza invitandola alla raccolta dei rottami metallici da offrire all'Amm.ne della guerra ai prezzi stabiliti.

Scienze e Lettere

PER LA CURA DEL DIABETE.

Un corrispondente del *British Medical Journal* il quale, da parecchi anni, cura i suoi diabetici mediante il digiuno, trova il metodo buono, specialmente nei casi in cui vi sia una intossicazione alimentare.

L'essenziale, per lui, è di nettare e di disinfettare il tubo digestivo.

Il digiuno facilita evidentemente, questa operazione, specialmente quando è accompagnato dalla somministrazione di olio di ricino.

Bisogna che il digiuno sia assoluto perchè l'assorbimento anche di piccole quantità di alimenti, mantiene la fermentazione nell'intestino.

Ma non è necessario che sia lungo.

Diciotto o ventiquattro ore bastano, colla precauzione di dare un purgante al principio ed uno alla fine del digiuno.

In quanto concerne i pasti, non sembra necessario di sopprimere totalmente l'amido. La digestione insufficiente di questo è un sintomo non una causa del diabete.

Al Natal, dice il corrispondente del giornale inglese mercè un impiego giudizioso dei purganti e dei digiuni, si ottengono risultati molto superiori a quelli che danno gli altri metodi.

L'olio di ricino conviene benissimo come purgante nel caso dei diabetici.

LA SIEROTERAPICA DEL TETANO.

A proposito di una comunicazione fatta la settimana scorsa dal dottor Vaillard sul siero antitetanico, il signor A. Nettar ha riferito nell'ultima seduta della Accademia di Medicina di Parigi, i risultati ottenuti agli Stati Uniti colla applicazione del detto siero. Mentre nel 1903, su 4.449 feriti erano stati constatati 419 casi di tetano non se ne osservano più oggi che alcuni rari casi, dacchè le iniezioni del siero sono praticate preventivamente.

Il sig. Karmisan ha riferito una osservazione di tetano tardivo, sopravvenuto tre mesi e mezzo dopo una ferita, a proposito dell'intervento reso necessario dall'ablazione del proiettile.

Questo fatto viene in appoggio della raccomandazione fatta dal sig. Vaillard di praticare una iniezione preventiva di siero antitetanico nei casi in cui si propone di fare l'estrazione di un corpo estraneo anche molto tempo dopo la ferita.

Il dottor Capitan, il quale, dal principio della guerra ha adoperato nel suo servizio dell'ospedale Bégin, 3.500 boccette di siero antitetanico, ha insistito perchè si iniettino preventivamente dosi più elevate che non si fanno d'ordinario (20 e perfino 30 e 40 centimetri cubi nei casi di ferite gravi e infette).

Esposizioni e Congressi

UNA MOSTRA ARTISTICA A VICENZA

A Vicenza si è inaugurata una Mostra artistica che comprende lavori femminili e studi pittorici di valenti artisti.

A tale manifestazione d'arte, si è aggiunta una mostra individuale in omaggio alla memoria del giovane pittore Miro Gasparello caduto sul campo di battaglia.

Tutti i lavori sono posti in vendita a pro del comitato di Assist. Civile che fu l'iniziatore operoso della mostra.

IL CONGRESSO MAGISTRALE DI TORINO

Torino, 16. — Ieri nel pomeriggio incominciarono i lavori del Congresso con la discussione del tema: *L'educazione del sentimento nazionale nella scuola elementare, durante e dopo la guerra* » svolto dall'insegn. Luisa Perucchi Rossi che presentò un o. d. g. nel quale si chiede che i maestri spieghino la ragione morale dei sacrifici che compie il popolo italiano; diano a tutti gl'insegnamenti, e in ispecial modo a quelli di storia, di geografia e di morale civile, un particolare carattere di attualità, per modo che gli alunni, seguendo le fasi e le vicende del conflitto e apprendendone il valore storico, geografico e morale abbiano a formarsi una retta e forte coscienza nazionale; richiamino alla coscienza degli alunni tutte le virtù etniche di nostra gente e li preparino a riconquistare quel primato che fu già nostro per tanti secoli in tutti i rami del sapere e dell'umana attività; infondano nell'animo delle nuove generazioni, un più adeguato concetto del diritto e del valore della vita umana, per modo che ricostituite tutte quante le nazionalità, la indefettibile morale cristiana assicuri una più sincera e duratura fratellanza fra i popoli ».

L'o. d. g. venne approvato e la relatrice vivamente applaudita.

L'insegn. Felice Mattana, membro del C. S. di Torino, riferì poi sul tema: « *La necessità della scuola e la carriera del maestro* ». Il valoroso insegnante fece una lucida ed ampia relazione sulle condizioni attuali della scuola e della carriera magistrale, deducendone i bisogni cui è necessario provvedere per il buon andamento di un pubblico servizio così importante quale è quello dell'istruzione primaria e popolare, e concluse presentando all'approvazione del Congresso un lungo o. d. g. nel quale sono riassunti i desideri della classe magistrale.

L'o. d. g., dopo ampia ed elevata discussione, venne approvato.

(S) **Torino**, 16. Stasera alle 20.10, accompagnato dal suo segretario particolare, avv. Ranelletti, è partito per Roma il Ministro della pubblica istruzione sen. Ruffini. Erano alla stazione a salutarlo l'on Daneo, il Prefetto, magistrati ed altre autorità.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al Politeama di Firenze si rappresentò « Alsazia » di Leroux e Camille.

Il buon lavoro ebbe rinnovato il successo delle prime recite.

***

Lirica. — Al *Politeama* di Terni, si sono avute delle fortunatissime rappresentazioni di *Tosca* in una esecuzione veramente notevole. Protagonista squisita per doti di artista eletta e per fascino di donna supremamente elegante è apparsa la signora Olga Paradisi, che ha diviso il successo con il tenore Lanzotti e col baritono Cigada.

La *Tosca* è stata guidata con alto senso d'arte dal comm. Teofilo De Angelis, anch'egli festeggiatissimo.

— *L'esumazione di un'opera di Rossini.* — Il 31 ottobre al Teatro Niccolini di Firenze sarà data una novità che deve interessare tutti gli amanti della nostra grande musica di teatro. Si esumerà una delle opere buffe giovanili di Gioacchino Rossini: «L'occasione fa il ladro». Un'opera che nonostante sia più che centenaria (la sua prima esecuzione avvenne nell'autunno del 1812) conserva ancora tutta la immortale freschezza che la fece applaudire ai suoi tempi

***

Concerti — A Bilbao la Società Filarmonica ha dato una grande serata con un concerto a beneficio della Croce Rossa delle nazioni alleate ottenendo un considerevole provento.

***

Riviste — All'«Alfieri» di Firenze si dà con successo la nuova «rivista» di Augusto Novelli: *Meie, Susina, Pesche e Ortaggi.*

***

Arte — Cinque nuove sale sono state recentemente aperte nelle gallerie di scultura del Museo del Louvre di Parigi. La più grande è consacrata a Baryo, la più piccola a David D'Angers. Le altre tre contengono esemplari della statuaria francese ufficiale dopo il secondo Impero fino ai primi anni del secolo decimonono.

PER LE NOSTRE ESPORTAZIONI

NEL MAR BALTICO.

A proposito della costituzione di un Comitato composto di alte personalità italiane e danesi per lo sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Italia e la Scandinavia, il prof. Ernesto Morelli ha pubblicato sull'*Economista d'Italia* un interessante articolo, che ben volentieri riassumiamo.

Il prof. Morelli che, col patrocinio dei Ministeri degli Esteri e del Commercio, alcuni anni or sono studiò sul luogo le nostre esportazioni agricole in Svezia e Norvegia e pubblicò a suo tempo due accurate relazioni dove vennero riassunti i risultati delle sue indagini, vede con grande piacere che finalmente si pensi a stringere rapporti commerciali tra l'Italia e la Scandinavia, dai quali noi potremo trarre indiscutibili vantaggi.

L'A. dell'articolo è di avviso che il Comitato Italo-Danese non dovrebbe mirare soltanto ai paesi scandinavi, ma anche a tutti i paesi bagnati dal mar Baltico e forse ad altri ancora.

***

Il Morelli constatò, da indagini fatte presso gl'importatori di quei mercati, che essi si fornivano per molti prodotti italiani nel porto franco di Amburgo da ditte tedesche che ivi tenevano i loro depositi. Ora — dice lo stesso Morelli — noi potremo affrancarci completamente dalla intromissione tedesca nelle nostre esportazioni, fondando un deposito di merci italiane nel Porto franco di Copenaghen, che si trova relativamente a poca distanza da quello di Amburgo, e anzi più vicino di questo alle più importanti città del Mar Baltico.

Noi potremo facilmente far penetrare i prodotti del nostro suolo e della nostra industria valendoci di abili agenti locali, e l'assistenza dei commercianti danesi che hanno continue relazioni con i mercati del Mar Baltico, potrebbe riuscirci di grande aiuto, sì per la scelta di abilissimi agenti, sia per notizie sulla solidità delle Case commerciali a cui dovremmo far credito.

Per la vendita di alcuni dei nostri prodotti è una vera necessità di avere un deposito di merci in un Porto franco nella vicinanza dei paesi lontani coi quali si vuole commerciare. Quando un negoziante ha esaurito il deposito di un nostro prodotto, se fa aspettare il cliente per alcune settimane, per far venire l'articolo dall'Italia, il cliente è quasi sempre perduto per quell'articolo. Occorrono, quindi dei depositi di merci italiane in località che per le loro continue e rapide comunicazioni con i mercati lontani di vendita, possano dar modo di fornirli rapidamente. La difficoltà di rifornimento rapido dei prodotti italiani mi è stata indicata dagli importatori scandinavi, come una delle cause del poco smercio che molti di questi trovano nei mercati di quei paesi.

Abbiamo già delle prove che con i tessuti, ed alcuni altri prodotti industriali, possiamo nei paesi del Nord, competere anche con la Germania; per i prodotti del nostro suolo quelle popolazioni del Mar Baltico, vivendo nel freddo e lunghissimo inverno desiderano i prodotti maturati ai raggi del nostro bel sole e quelli che le nostre industrie alimentari sanno trarre da questi. E' questione soltanto di organizzare i nostri commerci in quei paesi in modo da poter competere con l'organizzazione dei traffici dei paesi a noi commercialmente rivali; ritengo che per prezzo e per qualità di molte merci non abbiamo da temere la loro concorrenza.

SPORTS

PODISMO

Una gara a Catania.

Catania. — La bella prova denominata Gran Piancello su 5 km. indetta dalla Società « Pro Mutilati » Principe Umberto di Catania, ha riunito i nostri migliori specialisti. Ben 24 concorrenti su 28 iscritti hanno risposto all'appello.

Ecco l'ordine di arrivo.

1. Mascali Agatino, del Catania Sport impiegando a coprire i 5 km. in 26 e 24; 2. Famà Angelo, Catania Sport. a 200 m.; 3 Catalisano Emanuele della Trinacria fu D. G. a 50 m.; 4. Mascali Francesco, Catania Sport; 5. D'Agata della Trinacria F. C. Seguono distanziati nell'ordine: D'Amico, Magistro, Sciuto, Maiolino, Di Giovanni Vinciguerra, Catania, Battaglia, Coco, Fischietti, Musumeci, tutti gli altri ritirati.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.

CROCE ✚ ROSSA

(S) **Zona di guerra**, 15. — A Grado fu costituito un Comitato locale della Croce Rossa italiana, con larga adesione di ogni ordine di abitanti della città redenta.

LA CARTACCIA PER LA CROCE ROSSA.

Se la vendita della carta straccia ha potuto fruttare, in pochi mesi, una somma superiore al milione, e se questa somma ingentissima può portare già i suoi benefici effetti pel servizio delle ambulanze della Croce Rossa nella zona di guerra, ciò devesi non soltanto alle offerte della carta da macero fatte dalle pubbliche amministrazioni, ma anche alle continue offerte dei privati. E Roma dà, per questa raccolta spicciola, un ingente contributo. Oramai è entrato nelle abitudini di ogni famiglia raccogliere con cura tutta la carta inutile, e poi telefonare metodicamente o scrivere al Comitato Romano perchè la mandi a ritirare. E così all'Ufficio del Comitato affluiscono ogni giorno numerose domande per il ritiro della carta, che provengono dalle famiglie e dalle persone più disparate per condizione sociale; dalla grande azienda al piccolo commerciante; dal Ministro all'impiegato; dal Cardinale allo studente... Il che dimostra altresì che è carità che si compie senza sacrificio, ma soltanto con un po' di buona volontà. E intanto sono quintali e quintali di carta che ogni giorno vengono prenotati e ogni giorno raccolti e poi venduti a beneficio della Croce Rossa. Ma è d'uopo perseverare, e non lasciare non solo non cadere, ma neppure semplicemente affievolire questa buona abitudine. Ed i cittadini che hanno già offerto devono continuare a raccogliere e ad offrire. Più animati devono essere nella loro offerta ora che hanno potuto toccare con mano che anche i pochi chilogrammi di carta inutile contribuiscono a fare somme che sembrano favolose a pro dei nostri valorosi e gloriosi feriti. Essi devono ricordare che basta una telefonata al n. 20155 o una cartolina postale al Comitato Romano (Palazzo di Giustizia) perchè la carta sia ritirata e la loro carità sia una cosa compiuta.

CINQUEMILA LIRE ALLA CROCE ROSSA

Sappiamo che il cav. uff. Ernesto Sforni ha versato cinquemila lire alla Croce Rossa per conto della Compagnia francese di Assicurazioni *La Nationale* sulla vita e contro gli incendi.

L'atto nobilissimo, venuto da terra sorella, è un altro attestato che la nostra Croce Rossa si acquista non una frequenza ormai sempre più sicura e meritata.

COSE LOCALI

IL BILANCIO 1917

Gli Uffici capitolini sono quasi tutti intenti a coordinare gli elementi per la compilazione del bilancio 1917, secondo intenzione della Giunta di portarlo più presto possibile alla discussione del Consiglio, al fine di evitare l'esercizio provvisorio.

Senonchè, per quanto ci risulta, la compilazione si presenta quest'anno in condizioni ben difficili, per il fatto semplicissimo che i proventi — o redditi — dell'esercizio in corso (1916) segnano un *deficit* di parecchi milioni: *deficit*, che si ripeterà, nel prossimo esercizio 1917, nella stessa, se non in una maggiore misura.

E' il caso pertanto di ricorrere a qualche provvedimento finanziario, che permetta di colmare il disavanzo e fronteggiare nel tempo stesso le non lievi esigenze del momento.

Una delle questioni, che, a nostro avviso, occorre risolvere in modo definitivo, è quella della liberazione del bilancio comunale dall'ultimo residuo del prestito dei 150 milioni.

E' noto che la legge 15 luglio 1911, recante provvedimenti per Roma — legge che S. E. il Pres. del Consiglio on. Boselli, conosce meglio di tutti — essendo l'autore di quella Relazione che rimarrà uno dei più rimarchevoli documenti della sua carriera parlamentare — prevedeva e provvedeva in modo chiaro e netto.

Infatti l'art. 2 della legge 1911 stabiliva che la spesa necessaria — per pagare gli interessi, l'ammortamento e gli altri accessori del prestito di 150 milioni — contratto dal Comune per l'esecuzione del Piano Regolatore e convertito in virtù della legge 8 luglio 1904 in cartelle speciali, emesse dalla Sezione autonoma di Credito Comunale e Provinciale, amministrata dalla Cassa Dep. e Prest. — fosse assunta a carico dello Stato per L. 3.400.000, a cominciare dal 1911 e per la rimanente somma fino a raggiungere l'intero suo ammontare di L. 6.605.237,68 — a misura che il Comune veniva assumendo i mutui occorrenti per l'esecuzione delle opere e per le provviste di materiali indicati nell'elenco annesso alla legge.

Ora, che cosa è avvenuto ? E' avvenuto che per mille e una causa, parecchi di questi mutui non si sono potuti contrarre, sicchè il Comune non potè sgravarsi del residuo onere degl'interessi sul prestito in parola, al di là della somma di L. 3.400.000 liquidate nel 1911.

Naturalmente queste opere non si sono eseguite, perchè le circostanze sopraggiunte non hanno consentito alla Cassa Dep. e Prest. di accordare al Comune i mutui previsti dalla legge.

E qui sorge spontaneamente una domanda: è giusto che rimanga a carico del Comune di Roma un onere così cospicuo — per non dir gravoso — soltanto perchè la Cassa Dep. e Prest. non potè disporre dei fondi necessari per soddisfare agli obblighi di legge verso il Comune della capitale ?

Noi comprendiamo perfettamente le gravi necessità, in cui si è venuto a trovare il Tesoro dello Stato e quindi siamo ben lontani di muovere appunti al Ministro del Tesoro, se egli non ha ritenuto di poter concedere al Comune, di fronte a così gravi ed imprescindibili esigenze, i mutui autorizzati dal Parlamento: ma se ciò può spiegare il ritardo nella concessione, non deve derivarne un sensibile aggravio all'Amministrazione della capitale del Regno, la quale già risente un notevole danno dal non aver potuto procedere alla costruzione degli edifizi previsti dalla legge.

Sembra quindi sia il caso di addivenire ad una nuova convenzione, per la quale, pur consentendo il rinvio per qualche tempo delle costruzioni in parola, il Comune possa essere definitivamente liberato dal residuo onere dei 150 milioni.

***

Evidentemente non è con questo provvedimento che il bilancio del Comune potrebbe assicurare il pareggio per il 1917. Purtroppo ci vuole ben altro, quando è noto che il *deficit* supererà i 4 milioni di lire, ma lo sgravio di oltre un milione sarebbe già qualche cosa e faciliterebbe l'opera del Comune per provvedere alla differenza.

Le condizioni del credito sono, oggi, tali che non è facile alle Amministrazioni municipali di poter trovare larghi fondi a mutuo, rimborsabili specialmente in un lungo periodo di tempo con interessi modesti. Occorre quindi che lo Stato si preoccupi seriamente di queste questioni, che non riguardano soltanto il Comune della capitale, ma più o meno preoccupano tutti i grandi Municipi del Regno, colpiti dalle conseguenze della guerra.

Vi sono, è vero, alcuni Comuni nell'Alta Italia che per l'affluenza di contingenti militari, per l'impianto di industrie attinenti alla guerra hanno potuto rafforzare i redditi dei loro bilanci, e migliorarne perfino le condizioni, come è avvenuto per es. alla città di Alessandria; ma si tratta di così rari che non possono essere citati ad esempio, che costituiscono vere e proprie eccezioni.

Certo è che la questione finanziaria preme oggi sui Municipi in modo preoccupante e che nelle condizioni del credito non è facile riparare alle deficienze. Qualche provvedimento eccezionale s'impone pertanto da parte dello Stato, se non si vogliono lasciare le amministrazioni municipali nei più grandi imbarazzi, e noi ci auguriamo che di tale problema voglia interessarsi seriamente il Governo, per evitare maggiori guai.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Filippo Giustini, Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti.

— Il Santo Padre ha anche ricevuto i componenti il Tribunale della S. Romana Rota che avevano prima assistito nella Cappella Paolina alla Messa dello Spirito Santo, celebrata da mons. Agostino Zampini, vescovo di Porfireone, Sacrista di S. Santità.

Assisosi in Trono, Sua Santità ascoltava un rispettoso indirizzo rivoltogli da mons. Guglielmo Sebastianelli, Decano di Rota, col quale dava dettagliata relazione del lavoro compiuto dal S. Tribunale entro il decorso anno giuridico.

Il Santo Padre rispondeva con paterne parole, impartendo infine l'apostolica benedizione.

A mezzogiorno poi, il Papa riceveva, col cerimoniale consueto in udienza solenne il sig. Jagoro Miura, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di S. M. l'Imperatore del Giappone, venuto per presentare al Santo Padre una lettera autografa di ringraziamento dell'Imperatore stesso, in risposta a quella parimenti autografa di Sua Santità inviatagli a mezzo di mons. Giuseppe Petrelli, Arcivescovo titolare di Nisibi, Delegato Apostolico alle Filippine, in occasione del suo avvento al trono del Giappone.

Appressatasi S. E. al Trono, consegnava al

Santo Padre l'autografo imperiale accompagnandone la presentazione con nobili parole di circostanza, alle quali il Papa rispondeva ringraziando il Ministro e pregandolo di rendersi interprete presso la Maestà Sua del suo alto gradimento.

Il Santo Padre invitava quindi il Ministro a recarsi nelle sue stanze, dove lo tratteneva alquanto in privato colloquio.

Dopo l'udienza il Ministro si recò ad ossequiare il Card. Segretario di Stato, Gasparri.

— Il Papa ha ricevuto pure mons. Giovanni Brassan, Segretario della Commissione Cardinalizia per l'Opera *Praeservationis Fidei* in Roma e il rev.mo D. Ernesto Coppo, Ispettore dei Salesiani negli Stati Uniti.

— Ieri sera ha lasciato Roma il nuovo Nunzio Apostolico a Vienna mons. Valfrè di Bonzo Dopo una breve permanenza a Vercelli, proseguirà per la sua destinazione attraverso la Svizzera.

— Il giorno 12 corr è morto mons. Roberto Menini dei Minori Cappuccini, Arcivescovo titolare di Gangra, Vicario Apostolico, per i latini di Sofia e Filippopoli.

Mons. Menini era nato in Spalato il 12 ottobre 1837: fu eletto Vescovo titolare di Metellopoli il 2 gennaio 1880; promosso alla Sede arcivescovile di Gangra e nominato Vicario Apostolico di Sofia e Filippopoli il 10 maggio 1886.

Nel mondo politico. — Ieri sera ha fatto ritorno il Ministro on. Bianchi.

Commissioni rionali di vigilanza annonaria. — Tra i presidenti delle Commissioni rionali di vigilanza annonaria, riuniti dal pres. cav. Antonio Levi, cons. comunale, presente il direttore dell'Annona avv. Aldega, sono stati presi accordi per coordinare ed intensificare la vigilanza sui generi alimentari, in ispecie quelli colpiti dal calmiere per rendere più sollecita ed efficace l'opera delle autorità.

Associazione « Roma Monarchica ». — Nelle elezioni che hanno avuto luogo ieri all'Assoc. *Roma Monarchica* per le cariche sociali si sono avuti i seguenti risultati:

Presidente, cav. rag. Paolo De Gislimberti; vice-Presidenti Severini Augusto, cav. Scifoni Fausto, Avv. Lanciarini Virgilio; Segretario generale Chiarione Giuseppe; vice-segretari, Pierangeli Fausto, De Lucia Fortunato; cassiere, Rolli Evandro; economo, Luchetti Francesco; Consiglieri, Schenardi Ettore, Alessandri Cesare, Benzini Nazzareno, avv. Francesco Spezzano, De Milano Gustavo, Valigi Francesco; censori, De Corvisieri Alcibiade, Pinto Giuseppe.

Sezione Elettorale: Presidente, cav. Poli Policrate; V.-presidenti, march. Aducci Cesare, cav. Alegnini Giuseppe; Segretari, Chiarini Serafino, Tettoni Gustavo.

Presidenza assemblee: gen. comm. Giorgio Bompiani; V.presidenti, cav. uff. Antonini Lamberto, cav. Pietro Bonzi; segretari, Gatti Aristide, La Rocca Alberto; porta bandiera, Sanchioni Alceste.

Le fotografie pei passaporti. — La R. Questura ufficio passaporti comunica:

« Per effetto delle vigenti disposizioni: le fotografie da apporsi sui passaporti devono essere somiglianti, nitide e di proporzioni non inferiori al decimo del vero, e con sfondo bianco. Le fotografie non rispondenti alle prescrizioni non saranno accettate dalle autorità competenti ».

Liste dei giurati. — Le liste dei giurati di Roma, per l'anno 1917, trovansi ostensibili nell'Ufficio Comunale di via Poli 54 p. 3°, e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, per dieci giorni da oggi, come prescrive l'articolo 14 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª).

Le uova giunte ieri a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Ruggeri, via del Pantheon 100.000 provenienti da Carloreto;

Ditta Medei, via Campo Marzio 110.000 provenienti da S. Severino Marche;

Ditta Catena via Calatafimi 3000 proven. da Icai;

Ditta Pandolfi, via Manin 2.000 prov. da Sinalunga;

Ditta Damiani, via Marianna Dionigi 2000 prov. da Sapone.

Camera del Lavoro. — La seduta ordinaria si riunirà mercoledì sera alle ore 20 alla Camera del Lavoro.

— *Le operaie e gli operai delle forniture militari.* — Ieri alle ore 17, alla Camera del Lavoro, tennero comizio gli operai e le operaie delle forniture militari. Il salone rigurgitava di intervenuti. Lo scopo del comizio era quello d'informare gli aderenti al Sindacato dell'opera svolta dalla Commissione di agitazione al fine di avere il lavoro reclamato dallo incalzante disoccupazione.

Angelo Moglioni, segretario del Sindacato, fece la relazione che riuscì interessante perchè egli accennò oltrechè al lavoro di 80.000 metri di stoffa ottenuto dal Min. della Guerra, anche alla deplorevole opera di anonimi nemici con lettere e telegrammi spediti alle persone che dovevano firmare il contratto della lavorazione dei 50.000 metri e garantire l'organizzazione presso gli Istituti di credito.

La Pubblica Sicurezza ha promesso di compiere diligenti indagini per scoprire gli autori delle lettere e dei telegrammi apocrifi.

Il segr. Moglioni riaffermò il proposito e l'urgenza di agire con prontezza per arrestare il movimento contrario al Sindacato, ponendo ciò rilievo l'utilità, a tale scopo, di appoggiare il progetto di accentramento di tutto il lavoro nel Comitato di Organizz. Civile, già caldeggiato dal Sindacato stesso nei suoi comizi e prospettato dall'on. Cabrini ed accettato e sostenuto dal Ministro on. Comandini nelle sue recenti circolari e nei suoi colloqui con i rappresentanti del Sindacato.

Riferì, infine, sull'importante colloquio avuto dalla Commissione con il Ministro Comandini per opera dell'on. Marioni.

Dopo ampia discussione sul grave problema, che fu considerato sotto tutti gli aspetti, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Sindacato lavoratori e lavoratrici dell'ago, riuniti a comizio alla Camera del Lavoro il 16 ottobre 1916, udita la relazione del segretario Moglioni, fatta a nome della Commissione di agitazione;

constatato con piacere come le recenti disposizioni del Ministero della Guerra e dell'assistenza civile accolgono le richieste formulate dalla classe nel comizio del 4 settembre;

ritenuto come sia indispensabile una energica azione contro i vari istituti e Cooperative locali che con manovre subdole tentano di ostacolare l'opera benefica di accentramento del lavoro già dagli stessi richiesta nel settembre 1915 e oggi combattuta per soli fini personali, politici e confessionali;

rilevato come le richieste della classe siano state accolte dal Ministero della Guerra con la concessione di 80.000 metri di lavoro che non sono stati ancora consegnati in seguito alle inframmettenze di anonimi interessati e contrari all'organizzazione; avuto notizia come nella composizione della Commissione prov. per la distribuzione lavoro indumenti militari alcuni estranei per spirito di parte senza alcuna autorizzazione si siano interessati presso il Prefetto al fine di ottenere la nomina di un loro accolito a nome della Commissione direttiva della Camera del Lavoro, alla quale è contestato il diritto di governare e per la quale contestazione è pendente una inchiesta

plaude alla Commissione per l'energica opera spiegata nel mese di agitazione e *delibera* di:

1.° intensificare l'agitazione per vincere ogni subdolo ostacolo ed ottenere al più presto la lavorazione diretta assegnata al Sindacato dal Ministero dalla Guerra prima della circolare del Ministero stesso emanata il 20 settembre u. s.;

2.° continuare l'azione in sostegno del progetto di accentramento di tutto il lavoro d'indumenti militari, accentramento che mentre elimini gli inconvenienti già lamentati con l'assegnazione particolare del lavoro ai vari Istituti e Cooperative esistenti, va a risolvere la migliore e più razionale esecuzione degli indumenti stessi a tutto beneficio delle maestranze e nell'interesse dell'economia e delle finanze dello Stato;

3.° agire presso la Prefettura al fine di ottenere una rappresentanza diretta e legittima del Sindacato nella Commiss. provinciale per la lavorazione degli indumenti militari;

4.° tenersi pronto ad ogni eventuale chiamata della Commissione per una energica azione da svolgersi in favore della classe contro ogni e qualunque tentativo di speculazione e di disgregamento della compagine dell'organizzazione ».

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Scuola di disegno al Testaccio — Si è riaperta al Testaccio in V. Marmorata 82, la scuola di Disegno applicato alle Arti per i giovani dai 14 ai 25 anni, essa comprende i seguenti insegnamenti: Disegno costruttivo di meccanica fabbrile, d'arte muraria, d'arte decorativa, modellazione in creta.

Le lezioni hanno luogo il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 7,30 alle 9,30.

L'Unione Storia ed Arte ci comunica:

Ieri, *domenica*, all'*Anfiteatro Gianicolense*, per cura della *Storia ed Arte*, il pubblicista Epaminonda Provaglio tenne l'annunziata conferenza su *Gorizia*, riassumendo con esattezza le vicende storiche della città nel corso dei secoli, durante i quali per 17 anni soltanto respirò la libertà sotto la gloriosa Repubblica di Venezia.

Un entusiastico applauso dei molti uditori accolse la perorazione, destando il più vivo entusiasmo.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Giulio Bettazzi, di a. 23, ab. in via del Commercio 6, gassista nell'officina sussidiaria del gas a S. Paolo, ieri nei pressi della propria abitazione per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Trasportato alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Tommaso Bandina, di a. 25, per dispiaceri di famiglia in piazza S. Gregorio, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Accompagnato alla Consolazione dal fiacchino Paolo Barnabei, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Sabatino Odorisi, di a. 60, nato e domiciliato a Pietrasecca (Aquila), mentre raccoglieva delle castagne cadde riportando gravi contusioni alla gamba sinistra. Trasportato a Roma dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Clemente Serafini, di a. 66, ab. in tenuta Ponte Galera, contadino, ieri alle 19, nella propria abitaz. riportò delle ustioni di 2° grado alla gamba destra ed alle mani. Accompagnato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 12.

Il solito errore. — Alfredo Candelanzi, di a. 47, ab. in via del Babuino 176, ieri alle 13, per errore nella propria abitaz. ingoiò della varecchina. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Per futili motivi. — Ieri sera, alle 20, in via degli Equi, Andrea Venturi, di a. 17, ab. in via Tiburtina Vecchia 17, fu ferito, per futili motivi, con una coltellata da un suo coetaneo che conosce solo di vista. Il Venturi, accompagnato al Policlinico, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. di S. Eustachio, è stato arrestato il pregiudicato Allessandro Antonangeli, di a. 22, ab. in via del Mattonato 21, autore di tentata rapina in danno di Chiara Sciarra.

— Dagli agenti di P. S. della Stazione di Trastevere è stato arrestato il pregiudicato Giovanni Bianchi, di a. 25, senza fissa dimora, per truffa commessa in danno di Filippo Pennisi, di a. 16, ab. in via Baccina 18. Il Bianchi è stato inviato a Regina Coeli.

Le frodi in commercio. — Le guardie municipali, il 14 corr. hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria i seguenti esercenti per frode sul peso:

Porcisini Maria, negozio di norcineria in via Banchi Vecchi 85 - frodava 18 grammi su 383 di carne di maiale.

Fedeli Biandina, fruttivendola con banco in piazza Vittorio Emanuele - frodava grammi 100 su un kg. di pomodoro.

— Il 15 corr. le guardie municipali hanno denunciato all'autorità giudiziaria i seguenti esercenti:

Cianceglione Luigi negozio di abbacchi e polli in via S. Venanzio 21, si rifiutava di vendere le uova al pubblico mentre, nel retrobottega ne aveva circa 200. Pepe Augusta, venditrice ambulante, frodava 40 gr. su un kg. di castagne. — Sisti Enrico, drogheria in piazza Vitt. Emanuele 119, frodava su L. 0.35 di acquisto, gr. 12 di zucchero — Quattrucci Adelaide, erbivendola a p. Vitt. Emanuele, frodava gr. 50 di pomidoro su L. 0.20 di acquisto. — Crescenzi Giacinta, erbivendola a p. V. E., frodava gr. 80 di patate su L. 0.40 di acquisto — Pasquali Isolina, erbivendola a p. V. E., frodava 140 gr. di castagne su L. 0.15 di acquisto. — Caiori Sabatino, negozio in via del Pantheon 50, vendeva le uova a L. 0.15 ciascuna. — Persiani Enrico, neg. v. Banchi Nuovi 31, frodava gr. 15 su gr. 660 di paste — Antonucci Luisa, banco in piazza Campo dei Fiori, frodava gr. 71 su gr. 611 di uva — Passarelli Mario, negozio di pizzicheria in v. S. Maria Maggiore 180, teneva nascoste circa 1000 uova.

Le guardie municipali hanno pure arrestato i seguenti altri esercenti: Mastropietro Giuseppe, esercente di abbacchi in piazza Campo di Fiori 2, frodava gr. 270 di pecora su L. 1.15 di acquisto — Autunnale Maria, negoziante di pane e pasta in via Lombardia 24, frodava gr. 106 su gr. 666 di pasta.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 17 Ottobre — La Custodia vende gli ori 18 settembre 1915.

TEATRI DI ROMA

LA « GIOCONDA » AL « COSTANZI ».

L'attuale impresa del *Costanzi* per spettacoli lirici popolari, che tanto accetta si è resa al pubblico pei molti e buoni spettacoli allestiti, è alle sue ultime rappresentazioni e per non venire meno al suo programma artistico ed alle tradizioni del massimo teatro, metterà in iscena una *Gioconda* che per valore di interpretazione nulla avrà da invidiare a quante l'hanno preceduta.

La prima rappresentazione è fissata per stasera alle 21 precise. A sostenere la parte della protagonista è stata espressamente scritturata l'esimia artista Berthe Jullian Venturini, artista di grande valore ed assai nota ed apprezzata così in Italia che all'estero; *Laura* sarà la Gramegna, che tanto si è fatta apprezzare in questa stagione; *Enzo* il tenore Erismer, ben noto fra noi; *Barnaba* il bravo Belfoni. Le altre parti verranno sostenute dalla De Angelis Maria (*La cieca*), il Vannuccini (*Il Doge*), il Daddi (*Zuane*), il Rossi (*Isepo*). L'opera è stata concertata dal m. G. Zuccani che con sapiente cura d'artista nulla ha trascurato acciocchè questa esecuzione possa ottenere il pieno favore del pubblico. Le scene sono del Sormani di Milano ed i costumi, fedelissimi dell'epoca, sono stati confezionati dalla primaria sartoria teatrale Bernardini di Roma. I prezzi saranno mantenuti i popolari.

TRE NOVITA' DEL « GRAND GUIGNOL » AL « QUIRINO ».

La Compagnia del « Grand Guignol » che passa di successo in successo rappresenterà questa sera alle 21 al *Quirino* tre novità: *Nel vicolo* un atto drammatico di Giorgio Bolza. *Il laboratorio dei ciechi* di Luciano Descaves e *Il cenno* una commedia brillante di Luigi Antonelli. A tutti e tre i lavori prenderanno parte i coniugi Sainati.

— Quanto prima una interessante novità: *La casa misteriosa* tre quadri drammatici di De Lorde e Morel.

***

Argentina. — Alla ripresa di *Pensaci Giacomino* di Pirandello ha ier sera arriso il più lieto successo.

La commedia, così ricca di spunti satirici e così vivace interessante, è stata applauditissima: Musco ha ottenuto un altro dei suoi straordinari successi personali ed è stato vivamente festeggiato col Campagna, il Pandolfini, la Campagna, la Anselmi, la Libassi.

— Stasera il brillantissimo lavoro di Martoglio: *'U riffanti.*

Nazionale. — Si dà stasera un'altra replica del *Rigoletto.*

Morgana. — Le più liete accoglienze ebbe ieri sera il m. Leoncavallo che assistette allo spettacolo dato in suo onore con *Prestami tua moglie*. L'illustre maestro fu evocato al proscenio fra vivissimi applausi per ben 12 volte. Dopo il 2° Lydia D'Arsago cantò il *valtzer* della *Reginetta delle rose*.

— Oggi replica di *Prestami tua moglie*. Quanto prima serata in onore di Tina Ghirelli.

Adriano. — Stasera *La sorpresa del divorzio*. Precederà il nuovo dramma in un atto di L. F. Argirò: *Dopo la grana.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 21.

Quirino. — *Nel vicolo, il laboratorio dei ciechi, Il cenno*, ore 21.

Argentina. — *'U riffanti*, ore 21.

Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.

Adriano. — *Dopo la grana, La sorpresa del divorzio*, ore 21.

Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Monte di Pietà di Roma

Patrimonio dell'Istituto al 31 Dic. 1915 L. 6.046.276.73 (*Capitale proprio*)

Situazione Generale dei Conti al 30 Settembre 1916

ATTIVO:

Numerario in Cassa o in deposito		L.	558.208,68
Titoli di proprietà		»	11.784.907,10
Prestiti su pegni d'ogni natura		»	15.657.458,00
Mobili e suo ffiaiatura		»	14.447,05
Beni immobili		»	1.870.805,63
Residui attivi		»	2.181,55
Spese ammortizzabili		»	147.108,12
Crediti diversi		»	367.350,24
Cessioni quinto stipendio		»	1.447.646,01
Conto titoli:			
a cauzione	L. 2.237.428,82)		
presso terzi	» 6.375.376,—)	»	32.523.171,21
in deposito	» 12.910.367 39)		
Spese e perdite dell'Esercizio corr.		»	1.211.350,93
		L.	56.264.526,14

PASSIVO:

Deposito in C. C. e a risparmio		L.	30.709.348,83
Conti correnti passivi		»	250.000
Sopravanzi vendita pegni		»	509.612,19
Mutui passivi		»	3.711.240,40
Debiti diversi		»	581.398,16
Corrispondenti ed assegni		»	26.725,65
Fondo pensioni impiegati		»	13.563,09
» riserva speciali		»	293.942 19
Buoni Cassa per acconto pegni		»	67.108 —
Residui passivi		»	237,70
Conto titoli (come all'attivo)		»	32.521.171,21
Patrimonio dell'Istituto:			
Capitale proprio	L. 6.046.276,72)		
Fondo benefic.	» 14 427 48)	»	6.060.704,21
Utili 1915 da erog.	» —)		
Profitti e rendite dell'Esercizio corr.		»	1.477.471,58
		L.	56.264.526,14

Il Direttore *L. Persiani* — Il Commiss. di turno *A. Serrai* — Il Rag. Capo *F. Scalzi.*

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

La "Dante Alighieri,,

Ieri si è adunato il Consiglio centrale della « Dante Alighieri ».

Presiedeva il vice-pres. Scaminatelli; erano intervenuti i consiglieri : Barbera, Angelo Bartilai, Leonardo Bianchi, Bodio, Cattoni Boj, Galanti, Gaigi, Elio Morpurgo, Nathan, Romano, Scodnik, Stringher e i revisori Levi della Vida e Scotti.

Assisteva il segr. gen. Zaccagnini. Scusarono l'assenza gli on. Boselli, Albano, De Como, Rava e il rev. Peretti.

Il Consiglio, inviato un telegramma di saluto e di augurio al venerando presidente onorario sen. Villari, che entra nel suo novantesimo anno, deliberava poi di recarsi collegialmente presso l'illustre Presidente Boselli, per ringraziarlo del costante affetto che dimostra al Sodalizio e compiacersi con lui della vigorosa fresca energia che reca a capo del Governo d'Italia.

Il Consiglio quindi:

ascoltava una relazione sull'operosità sociale all'interno e all'estero;

approvava una relazione sul bilancio e sullo stato di previsione;

votava alcune erogazioni a scopi scolastici all'estero;

deliberava infine di indire un convegno dei presidenti dei Comitati della « Dante Alighieri » da tenersi a Roma ai primi del prossimo novembre.

Per il porto di Genova

Il lavoro nel porto di Genova è attualmente disciplinato da un regolamento emanato dal Consorzio del porto. Tale regolamento stabilisce ammende per i lavoratori del porto che trasgrediscono alle norme fissate ma non contiene disposizioni analoghe per i datori di lavoro.

Per riparare a tale lacuna e per dirimere controversie possibili, il Ministero dell'Interno aveva incaricato un suo funzionario di raccogliere a Genova informazioni e dati di fatto sia nel campo operaio sia nel campo commerciale.

In seguito a tali studi e a conferenze fra il Governo e le rappresentanze politiche e comunali di Genova, il Ministro dei LL. PP. d'accordo con quelli dell'Interno e del Lavoro, ha fatto domenica firmare un Decreto, nel quale, mentre si stabiliscono ammende per i datori di lavoro, che si valgano dell'opera di lavoratori non inscritti nei ruoli del Consorzio autonomo o non autorizzati dal Consorzio, si prescrivono ammende e misure disciplinari per gli operai che rifiutino ingiustificatamente l'opera loro alle condizioni e tariffe fissate nei regolamenti consortili.

Nell'occasione è stato anche stabilito che, quando per insufficienza numerica degli operai inscritti nel ruolo, il Consorzio inscrive operai nell'elenco degli avventizi, autorizzandoli così al lavoro, deve preferire i lavoratori provenienti dai porti adriatici.

Ministero Interno

Con decr. Luogot. del 15 corr. su proposta del Ministro on. Orlando, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Proroga dei poteri dei RR. Commissari di Martirano (Catanzaro), Lagosanto (Ferrara), Pasiano di Pordenone (Udine), S. Severino Marche (Macerata), Tolentino (Macerata).

— Con DD. Luogotenenziali di pari data sono stati eretti in Ente Morale il Lascito Tonso Ulbertalli di S. Giusto Canavese (Torino), ed è stato eretto in Ente Morale ed approvato lo statuto organico dell'Ospizio di S. Giuseppe in Bordighera (Porto Maurizio); è stato inoltre approvato lo statuto organico delle Confraternite Cavè Torà ed Ez-Chaim in Firenze.

***

Con recente decreto ministeriale il Comune di Sartirana (Pavia) è stato autorizzato a contrarre con la Cassa DD. e PP. un mutuo suppletivo per costruzione d'un locale d'isolamento.

Per le frodi nelle farine.

Ieri il Min. on. Orlando ha ricevuto una Commissione delle Leghe mugnai e pastai di S. Giovanni a Teduccio.

La Commissione ha presentato al Ministro un memoriale, nel quale si prospettano i sistemi usati da alcuni industriali per eludere le vigenti disposizioni sulla macinazione del grano e sulla fabbricazione delle paste alimentari ed i mezzi per ovviare a tali frodi.

Il Ministro ha promesso ai denunzianti che avrebbe preso in proposito i necessari provvedimenti, d'accordo coi Ministri competenti.

Anagrafe degli orfani di guerra.

Il Min. on. Orlando, in omaggio ai Decr. Luogt. 6 e 27 agosto u. s., relativi all'assistenza degli orfani di guerra, ha diretto ai Prefetti una particolareggiata circolare, nella quale dopo avere illustrate le disposizioni dei Decreti stessi, chiede gli siano indicati i nomi dei funzionari incaricati da ciascuna Prefettura di tenere al corrente i registri anagrafici di detti orfani, avvertendo che del modo, col quale attenderanno a queste funzioni, sarà tenuta speciale considerazione nella valutazione dei titoli di carriera.

Ministero della Marina

Per la „ Leonardo da Vinci „

Napoli, 16 — La nostra Prefettura comunica: Governo promette premio lire centomila a chiunque, in un termine non oltre il 28 febbraio 1917, fornisca indicazioni sicure per stabilire eventuale intervento azione dolittuosa nel sinistro r. nave *Leonardo da Vinci* verificatosi 3 agosto u. s. procurando nel contempo scoperta ed arresto autori e complici.

Al conferimento del premio si provvederà al termine del relativo procedimento giudiziario.

Ministero Agricoltura

Commissione Centrale per gli approvvigionamenti

Ieri si è riunita, al Min. di Agricoltura, la Commiss. centrale per gli approvvigionamenti, presieduta dal Min. on. Raineri, che, ha pronunciato un discorso del quale ecco un sunto:

L'on. Ministro dice di aver convocato la Comm. per averne autorevole parere sui modi di disciplinare i consumi, il che è di essenziale importanza nel grave problema dell'approvvigionamento del paese.

Sarebbe errore credere, continua il Min. che bastasse aver formato il piano normale degli approvvigionamenti e aver disciplinati i prezzi di generi di largo consumo, fermandone l'ascesa in ogni caso, e talvolta riducendoli.

Bisogna aver agio a formare o conservare le riserve strettamente necessarie, non solo col procurare le importazioni, ma altresì, e specialmente, col ridurre i consumi al necessario.

L'Italia deve anche rivolgere ogni cura perchè i pagamenti all'estero gravino quanto meno sia possibile sulla sua finanza. Il che, per i molti riflessi che ne derivano, si risolve a rendere meno cari i consumi.

Siamo in cospetto, continua l'on. Raineri, di necessità imprescindibili, che quando non fossero adempiute darebbero luogo a pericoli enormi, per la stessa sicurezza del paese di fronte al nemico. E' bene, quando vi è ancora tempo a provvedere, che ciò sia detto dal Governo e compreso dal popolo, di cui la collaborazione cosciente è termine indispensabile per la risoluzione del problema.

Vi sono consumi necessari e consumi meno necessari. Su questi ultimi bisogna che ogni cittadino porti la più rigorosa limitazione, da condursi in più casi fino alla completa eliminazione. Agli altri consumi deve presiedere un senso esatto di parsimonia, che valga a dar loro la maggiore efficienza.

Ciò implica virtù di sacrificio, che ben si può esigere dai cittadini rimasti alle consuetudini di vita civile, mentre i fratelli, alla fronte, durano le fatiche e i pericoli della guerra.

Questo, aggiunge il Ministro, non deve rimanere soltanto come monito al paese, ma deve tradursi in concreti provvedimenti d'impero, con cui lo Stato disciplini i singoli, nell'interesse collettivo e stabilisca sanzioni contro chiunque non osservi, con pieno ossequio, la legge.

Pertanto s'impongono specifiche limitazioni di alcuni consumi, particolarmente voluttuari. Il genio del nostro popolo non segue talune forme meccaniche di limitazione in uso in altri paesi, ma accoglierà altre forme meno rigide e meno individuali, che parimenti condurranno a limitare quantitativamente dati consumi non indispensabili.

Gli stessi consumi necessari non dovranno essere abbandonati a sè, soprattutto si dovranno intensificare i rigori per la osservanza di norme che furono già prescritte, come quella del grado di abburattamento delle farine.

Bisogna, altresì, non dimenticare, che l'alimentazione degli animali agricoli sottrae una parte notevole di taluni alimenti adatti all'uomo (basti pensare all'impiego del granoturco nell'alimentazione del bestiame); e qui pure se la riflessione dei singoli non consiglierà abbastanza il risparmio e la sostituzione, converrà intervenire con provvedimenti di cui altri Stati hanno dato esempio.

Tutta la vita civile deve regolarsi su di un tenore di raccoglimento e di consapevolezza delle difficoltà che ancora sono da superare, dal quale sarà fortuna se verranno a sorgere forme speciali di risparmio, non escluso quello sui salari, dove questi, per le attività industriali, derivanti dalla guerra, sono giunti a limiti tali da permetterlo.

Ciò solo potrà costituire quella effettiva resistenza interna, che è necessario venga assicurata, piena e completa alle fortune della nazione, tutelate alla fronte e sui mari, dal meraviglioso valore dell'Esercito e dell'Armata.

Alla Comm.ne degli approvvigionamenti, conclude il Min., il compito di avvisare, in pratiche discussioni, i modi più adatti a raggiungere i fini esposti. Le discussioni stesse, per l'autorità loro, varranno a meglio far penetrare nella coscienza nazionale la necessità della disciplina e di forti e serene determinazioni per raggiungerla.

Informazioni estere

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 16. I titoli nazionali hanno avuto un leggero rialzo.

— I prezzi dei cereali vanno diminuendo mentre aumentano i prezzi dei cuoi che sono esportati in grande quantità specialmente negli Stati dell'Intesa.

— Negli ultimi nove mesi sono stati esportati 1.683.612 montoni congelati e 5.096.706 quarti di bue.

Montevideo, 16. — Il Presidente della Repubblica ha nominato Ministro dell'Uruguay a Roma il dott. Cuestas, ha pure nominato i Ministri delle Legazioni di Madrid, Vienna e Berlino.

Brasile, 16. — Si è inaugurato il Congresso di medicina con l'assistenza di varie delegazioni nord-americane.

Rio Janeiro, 16. — I principali prodotti esportati fino a tutto settembre furono caffè 6.760.000 sacchi; mathè 45.377 tonn.; cuoio 27.182 tonn; cacao 23.000 tonn.; carni 18.112 tonn.; zucchero 15.716 tonn.; tabacco 16.491 tonn.

— Un Sindacato nord-americano inizia i lavori di estrazione da una miniera di oro, scoperta nella regione di Campinas.

GRECIA

(S) **Atene, 16.** — I riservisti raggruppati tra la numerosa folla che si era radunata nel luogo dove il Re doveva passare in rivista gli ufficiali e gli equipaggi della flotta, hanno percosso i partigiani di Venizelos, uno dei quali ha dovuto essere trasportato all'ospedale. In seguito a questo incidente, la rivista è stata rinviata a domani.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 17 ottobre a lire 120.36.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto il 21 ottobre pei dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.35.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 17 ottobre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 13 ottobre 1916 da valere per il giorno 16 ottobre 1916.

Parigi	111.11
Londra	30.89 ½
Svizzera	122.62
New York	6.49
Buenos Ayres	2.71 3/4
Oro	120.34 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914 (accertato il giorno 16 ottobre 1916).

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	110.95	111.25	111.—	111.30
Londra	30.85	30.03	30.86	30.94
Svizzera	122.40	122.60	122.50	122.90
New York	6.46	6.49	6.47	6.50
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	120.—		120,50	

BORSA DI PARIGI

		14	16
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 60	61 80
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	328 —	323 —
Rendita argentina 1900	»	77 60	78 —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	316 —	— —
Rend. egiziana 3% unificata	»	87 —	87 55
id. spagnuola esterna 4 %	»	96 50	96 55
Rendita italiana 3 ½ 0/0	»	76 80	— —
Portoghese nuovo	»	62 20	62 05
Rend. russa 3% 1891	»	— —	— —
id. id. 4½% 1906	»	— —	— —
id. id. 5% 1909	»	78 10	— —
id. serba 4 %	»	— —	— —
id. turca	»	63 —	— —
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	1060 —	— —
Credito Fondiario	»	700 —	705 —
Credit Lyonnais	»	1185 —	1190 —
Banca Ottomana	»	475 —	476 —
Banca Commerciale Italiana	»	616 —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	305 —	— —
Metropolitain	»	— —	— —
Azioni Suez	»	4600 —	4600 —
Thomson	»	640 —	640 —
Andalous	»	328 50	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	175 —	176 —
Nord Espagne	»	416 —	414 —
Saragozza	»	415 —	413 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	113 —	— —
Rio Tinto	»	1785 —	1776 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5 0/0 1903	»	90 —	— —
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	359 —	359 50
Ferreira Deep	»	— —	40 —
Geduld	»	67 75	— —
Gold Fields	»	48 50	— —
Randfontein	»	— —	— —
Rand Mines	»	105 —	105 —
Cambio su Italia		89 — a 91 —	89 — a 91 —
Chèque su Londra		27 76.5 - 27.81.5	27.76.5 27.81.5

Prezzi di compensazione e riporti.

		16 Compensaz.	16 Rip.
Rendita francese 3% perpetua	L.	— —	— —
Id. francese 3 % amm. antico	»	— —	— —
Id. egiziana unificata	»	88 —	0.32
Id. spagnuola esterna 4 %	»	96 50	dep. 0.35
Id. ungherese 4 %	»	— —	— —
Id. Italiana 3.50 %	»	76 50	0 1
Banca di Parigi	»	1060 —	2.75
Credito Fondiario	»	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	616 —	1 60
Azioni Suez	»	4600 —	11 90
Obbligazioni Lombarde antiche	»	— —	— —
Ferrovie meridionali a termine	»	435	1 15
Società Alti Forni Piombino	»	112	0 50
Rio Tinto	»	1760	6 55

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 16.** — 80 7/8 - 87 3/4 - 77½ - 86½ inquotato - 70 5/8 - 54 - inquotato - 56 5/8 2 13/16 - 32 9/16 - 119.

(S) **Amsterdam, 16.** Cambio su Berlino 42.35.

(S) **Madrid, 16.** Cambio su Parigi 85.

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

COSTANZO CHAUVET; Editore Direttore

PLATTI LUIGI: gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

Chi siete?

— Chi sono?

Egli formulò la dimanda in un tono curioso, gli occhi tuttavia fissi in quelli di lei.

— Sono Giuseppe Power. Forse non mi avete mai udito nominare, essendo stato tanto tempo all'estero. Ma vostro padre saprà, quando vi verrà a vedere stanotte o domani, e voi gli parlerete di me.

— Ma non gli direte che vi ho detto che si chiama Paxton, eh? Promettetemi che non glielo direte!

— No, rispose quietamente Giuseppe Power — Non occorrerà io glielo dica. Sarò qui quando verrà, e lo riconoscerò, vedendolo. Riposate tranquilla, intanto, mentre io vado a telegrafare. Indirizzerò a Giovanni Smith, Easthaven, Harrow.

Due ore dopo, fatta una breve sosta all'albergo Fitz e dopo essersi assicurato che tutto andava a seconda riguardo al ragazzo che egli solo sapeva essere suo figlio e che aveva salvato da morte, fè ritorno alla misera casuccia dove giaceva la fanciulla dai ricci castagni.

Il medico stava discendendo le scale allorchè egli entrò.

S'incontrarono nella angusta anticamera, e Giuseppe Power si avvide che la fisonomia di lui era alquanto grave.

— Come sta? chiese.

— Malissimo. Non riacquisterà molte ore in sè, ma soffre atrocemente. E tiene gli occhi fissi sull'uscio, aspettando di vedere entrare il padre.

In questo la porta che metteva in istrada, e che Giuseppe Power aveva lasciato socchiusa per comodità del dottore, si aprì più larga, ed un uomo entrò.

Poteva avere tra i quarantatrè ed i quarantacinque anni, e indubbiamente correva abbastanza rassomiglianza tra i lineamenti di lui e quelli della ragazza al piano di sopra, da chiarire a chiunque che egli era il padre a lei sì caro.

Giuseppe Power lo fissò intentamente. A tutta prima l'altro parve incontrare quello sguardo con indifferenza, mentre pieno di disperato ardore per l'ansia tremenda che divoravalo, chiedeva:

— E' in questa casa che si trova una ragazzina che è stata rovesciata da un automobile? Mi pare sia questo il numero indicatomi.... Poi s'interruppe di repente....

L'espressione intenta negli occhi grigi di Giuseppe Power parve aver esercitato uno strano effetto su di lui, chè egli si alzò una mano alla fronte, e indietreggiò, barcollando, nell'angusta anticamera.

— Mio Dio! esclamò ansimando, con la gola strozzata. — Dio mio!

E voltandosi fuggì fuori da quella casa come un uomo sorpreso dall'apparizione di uno spettro...

Giuseppe Power si lanciò fuori per rincorrerlo, gli occhi cupi pieni di una nuova e strana luce, Giacchè egli sapeva che ogni passo che faceva per raggiungere quest'individuo che fuggivalo, lo avvicinava alla possibilità di provare la propria innocenza, ed alla facoltà di decretare la sorte di Martino Altberg.

— Misericordia! Che egli non mi sfugga! pregò in cuor suo, lanciato a tutta corsa per le vie di Londra nell'aria fredda ed umida di quella cruda notte d'inverno.

CAPITOLO XX.

Perlustrazione.

La sera dopo Giuseppe Power, nella casetta in Marylebone stava seduto al capezzale della fanciulla che così gravi danni aveva riportato dal disastro automobilistico.

L'infelice stava aspramente combattendo con la morte, e nella sua parziale inconsapevolezza chiamava incessantemente suo padre, come aveva fatto da quando era stata deposta, povero fiore troncato, su quel letto di dolore.

— E' addirittura inconcepibile! che il padre non sia ancora giunto, disse il medico. — Se non si fosse mai fatto vivo avremmo potuto supporre che non avesse ricevuto il telegramma; ma quella sua comparsa nel vestibolo, e quelle parole rivolteci dicono chiaro che egli è al corrente dell'accaduto. In certo qual modo dovete avergli fatto paura, signor Power. Non appena vi ha veduto ed udito parlare, i suoi occhi sono divenuti simili a quelli di un pazzo. Mai avevo veduto un individuo — che non fosse un malfattore — voltarsi e fuggir via come ho veduto far lui. E dite di averlo perduto di vista, eh?

— Sì, assentì Giuseppe Power. — E' fuggito via come uno scoiattolo.

Ha dimostrato di conoscere a menadito ogni viottolo dei dintorni. Non ha alcun motivo di temermi, a meno che non mi abbia usato qualche danno che non desidera io risappia. Molti anni fa eravamo amici; ma quali siano i suoi sentimenti per me, oggi, non ho modo di scoprire se non dopo aver discorso con lui.

Ma ammesso anche egli abbia qualche motivo per evitarmi, ad ogni modo non dovrebbe lasciare sua figlia morire senza accorrere al suo capezzale.

— E' realmente straordinario! confermò il dottore. — Siete sicuro che egli sappia la gravità del suo stato? Che sappia che essa sta morendo? Proferendo l'ultima frase la voce di lui si era abbassata quasi ad un bisbiglio.

Giuseppe Power assentì col capo.

— Ho avuto cura di informarnelo, rispose gravemente.

— Quand'è così tutto ciò che posso dire è che deve essere ammattito, oppure che deve averlo colto una paura del diavolo, dichiarò con solennità il medico. — Qualunque motivo lo abbia trattenuto, sta di fatto che egli l'avrà lasciata morire senza darle l'ultima suprema consolazione di spirare tra le braccia di suo padre.

Sì, codesto era tanto chiaro quanto indiscutibile la leggiadra giovinetta atterrata dalla sorte non avrebbe più a lungo a soffrire.

Per un altra ventina di minuti i due uomini rimasero fissando pietosamente il pallido volto della sventurata, che, pur seguitando a gemere, non cessava dall'invocare la presenza paterna.

Gli occhi di Giuseppe Power riboccavano di compassione. Giacchè la sua vendetta si stava esercitando, e si stava esercitando — Iddio lo perdoni! — su di un innocente. Infatti egli sapeva perchè questa soave giovinetta dagli occhi castani e dai morbidi ricci aureolanti la dolce fronte pensosa, stava morendo senza il conforto della presenza del padre suo, e senza il bacio di lui sulla guancia; sapeva perchè egli non ardiva presentarsi in quella stanza ed affrontarvi il rischio di imbattersi nel suo antico amico, Gilberto Brand, cui egli aveva recato un gravissimo danno, e cui stava tuttavia nuocendo.

Di lì a venti minuti l'innocente fanciulla volava all'Eterno Padre il cui amore è superiore a quello di qualsiasi padre terreno.

Allora Giuseppe Power rizzandosi disse al dottore:

— Se vorrete aver la bontà di incaricarvi delle necessarie disposizioni per il funerale, ve ne sarò oltremodo grato. S'intende che mi sobbarco da ogni spesa. E' chiaro che non possiamo fare alcun assegnamento sul padre.

Il dottore guardò colui che così parlava, con ammirato stupore.

— Signor Power, avete dimostrato un grande spirito di carità in questa faccenda, gli disse veramente un grande cuore. Vi sono tantissimi milionari i quali sottoscrivono migliaia di sterline, ma pochissimi che si sarebbero adoperati così in privato, in pari tempo avendo tanta cura che il mondo lo ignori. Sì, mi occuperò certamente dei funerali.

Giuseppe Power uscì, e fatto cenno alla prima vettura in cui gli capitò d'imbattersi, si fè condurre all'albergo Fitz.

Il signor Lane, il detective privato, vi si trovava ad aspettarlo.

— Ebbene, Lane? Avete scovato il mio Giovanni Paxton, che si fa chiamare Giovanni Smith? Oppure vi siete stancato di cercarlo, come me ne sono stancato io?

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 17 Ottobre — S. Edvige

Leva il sole alle 6.25 — Tramonta alle 6.24

Leva la luna alle 9.43 s. — Tramonta alle 0.34 a.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO - 16 Ottobre

Temperatura massima: 18.6 — minima 12.8.

Monoverbo

O I O

Spiegazione del giuoco precedente:

INVIDIA

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dall'8 al 14 Ottobre 1916

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone padagna nuovo ed alcino	barroz.	210 —	225 —
Carbone cocca, spacco e cannuglia	id.	195 —	200 —
Carbone cannellina di castagno	id.	180 —	185 —
Legna tenda di quercia e cerro lunga spacc.	— —		6 —
Legna id. id. stag. dom.	id.	— —	6 50
CARNI			Peso morto
Bovini della Toscana	1. q. Quint.	[illegible]	210 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	[illegible]	210 —
Bovini della Romagna e Piem.	id. id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba)	id. id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte	id. id.	[illegible]	[illegible]
CEREALI			
Grano Manitoba	Quint.	*37 [illegible]	— —
Grano hardwinter	id.	*36 65	— —
Grano Plata	id.	*36 [illegible]	— —
Grano Australiano	id.	*37 [illegible]	— —
Grano ten. prov. Rom. 1. qu. id. (1)	id.	*36 30	36 35
Grano ten. prov. Rom. 2. id. (1)	id.	35 65	36 15
Granoturco nostro Prov. 2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	[illegible]	22 50
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	[illegible]	[illegible]
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Granone pignolello	id.	— —	— —
Farina tipo unico (molini locali)	id.	44 —	— —
Farina Molino Municipale	id.	a) 43 —	— —
Farina tipo unico altre provenienze	id.	44 [illegible]	44 [illegible]
Farina B n. 2	id.	— —	— —
Avena nostrale 1. qual.	id.	29 —	— —
id. id. 2. id.		— —	— —
Avena, stazioni diverse 1. id.	id.	30 80	31 —
Semolino di grano duro SSS	id.	— —	— —
Semolino di grano duro SS	id.	[illegible]	[illegible]
Semolino di grano duro S	id.	81 —	68 —
Pasta N. 0	id.	84 —	85 —
Pasta N. 2	id.	70 —	82 —
Pasta N. 5	id.	[illegible]	— —
Cruschello di grano tenero	id.	— —	20 —
Cruschello di grano tenero	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para o Marangone	Quint.	— —	— —
Cacao Bahia fermentato	id.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	400 —	600 —
Caffè Porto Rico	id.	500 —	[illegible]
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	[illegible]	[illegible]
Caffè Jacmel e Gonaives (crivellato)	id.	400 —	420 —
Caffè Chapada	id.	380 —	365 —
Caffè Bahia	id.	330 —	380 —
Caffè Santos	id.	300 —	380 —
Caffè Guatemala	id.	430 —	440 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	180 —	190 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10	id.	170 —	180 —
Cannella Ceylan	id.	[illegible]	570 —
Garofani	id.	[illegible]	[illegible]
Pimento	id.	[illegible]	170 —
Pepe Sing.re Penn bianco	id.	540 —	550 —
id. id. nero	id.	470 —	470 —
Pepe Tellicherry	id.	[illegible]	[illegible]
Pepe Ghers	id.	[illegible]	— —
Zucchero raffinato pane intero	id.	— —	[illegible]
Zucchero semolato 1. qual. id.	id.	— —	— —
Zucchero semolato 2. id. id.	id.	— —	[illegible]
Zucchero biondo 1. id. id.	id.	— —	[illegible]
Zucchero biondo 2. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero quadr. P. P. P. pacc. cetto	id.	— —	310 —
Zucchero quadri P. P.	id.	— —	— —
Zucchero quadri P.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di latte centrifugato 1. d.	Quint.	415 —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	400 —	— —
Burro di Milano 2. id.	id.	— —	— —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	— —	— —
Formaggio pecorino romano fresco per bottega	id.	345 —	360 —
Formaggio canestrato di stag.	id.	300 —	— —
id. id. id. 6 a 12	id.	— —	— —
Formaggio pecorino romano vecchio (stagionatura 6 a 12)	id.	— —	— —
Formaggio detto e cavallo n. d.	id.	— —	380 —
Formaggio detto e cavallo m. commerc.	id.	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	280 —	300 —
Olio d'oliva fino	id.	220 —	— —
Olio d'oliva mangiabile	id.	— —	— —
Olio della Riviera fino	id.	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva della Puglia mangiabile	id.	200 —	205 —
Olio d'oliva della Puglia ordinario	id.	185 —	198 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fine	id.	230 —	245 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mang.	id.	200 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	185 —	190 —
Olio di semi diversi	id.	230 —	240 —
Olio al solfuro	id.	115 —	— —
POLLAMI			
Polli della Toscana	Paia	3 —	5 50
Polli della Toscana Valdarno	id.	3 70	4 55
Pollastrine Toscane [illegible]	id.	— —	— —
Polli dell'Umbria	id.	2 [illegible]	3 —
Polli delle Marche	id.	1 70	2 50
Palombacci	id.	— —	— —
Galline	id.	3 —	5 40
Galline macellate	Kg.	— —	— —
Piccioni	paio	1 60	1 60
Fagiani	id.	— —	— —
Anitre	id.	4 50	— —
Capponi	id.	7 —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	2 30	2 30
Gallinacce vive	id.	2 [illegible]	2 40
Gallinacci macellati	id.	2 30	2 70
Gallinaccette macellate	id.	— —	— —
Uova 1 qual.	Migl.	— —	140 —
Uova 2 id.	id.	— —	130 —
Uova di importazione	id.	— —	— —
Uova di anice	id.	— —	— —
Uova di giornata	id.	— —	— —
RISI			
Riso Chinese speciale	Quint.	— —	61 —
Riso Chinese extra	id.	— —	65 —
Riso Pugliese	id.	— —	— —
Riso Giapponese brillato	id.	— —	47 30
Riso sanscillan	id.	— —	— —
VINI (Locali)			
Rocciano	Ettolit.	— —	— —
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	66 —	102 —
Monte Porzio Catone	id.	83 —	[illegible]
Genzano e Civita Lavinia	id.	84 —	86 —
Albano, Castel Gandolfo	id.	83 —	86 —
Velletri bianco	id.	78 —	81 —
Velletri rosso	id.	65 —	68 —
Anzio e Nettuno	id.	76 —	81 —
Palestrina	id.	76 —	81 —
Monterotondo	id.	78 —	88 —
Olevano Romano	id.	76 —	89 —
Viterbo e Circondario	id.	76 —	81 —
Zagarolo	id.	73 —	76 —

(*) Prezzi stazionali del Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura.

(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni famiglia.

(1) Al deposito del detentore.

(2) Stazione arrivo senza tela.

I Commissari Camerali

Giardelia Attilio - Romolo Capecaccia

Castelli Giuseppe

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 22.270.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
- Agenzia N. 2 - Via Venete, 73-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 135 (Angolo via Ossoli).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 1/2; 3 3/4, 3; 3 1/2; 3 1/2; 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc.; in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma: per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su modelli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Numero	Cat.	Cm.	Anno		Semestre		Trimestre		Mese	
Numero	4ª	8×30×50	Anno	L. 18 —	Semestre	L. 10 —	Trimestre	L. 6 —	Mese	L. 3 —
»	3ª	12×30×50	»	» 21 —	»	» 12 —	»	» 7 —	»	» 4 —
»	2ª	25×43×50	»	» 40 —	»	» 25 —	»	» 18 —	»	» 6 —
»	1ª	43×50×50	»	» 80 —	»	» 50 —	»	» 32 —	»	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % e conti correnti 2 1/2 % 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e treccia di garza, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 5.60.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere e prezzi delle più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 63

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 / 18.10	14 — / 20.30	16.50 / 23 —
Pisa-Torino	[illegible]	8.45	8.55	14.5 / 18.25a	16 — / 21 —	18.5 / 23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.6	18.35b	22 —
Firenze-Milano	6 —	9 —	11 —	15.5 c	17.50 / 21.45	20.50 / 23.30
Cast.mare Adr.	7 —		13 —	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

— a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 / 22 —	20.15 / 22.50
Torino-Pisa	7.5	8 — a	8.30 / 16.15	8.45 / 15.25	9.50 / 20.50	[illegible] / 22.30
Ancona-Foligno	7.35	10 c	11 —	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7 —	10 —	12.40	17.55	19.55
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	15 —	20.30	[illegible]
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15	20.30	20.55

— a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 - 8.35 - 10.7 *fest.* - 13. — - 14.25 *fest.* - 16.30 - 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 - 11.36 *fest.* - 13.46 - 15.53 *fest.* - 17.58 - 20.1 - 20.29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.30 - 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma: 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 19.30 *fes.* - 21 21.30 *fest.*

Arrivi a Roma 9,11 - 14.9 - 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.30 - 7.15 (via Albano) 7.45 - *fest* 12.15 - (via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma: 8.5 - 14 (via Albano) - 20.55 22.25 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

		Fest.					
Roma	p. 5.10	6.50	9.30	12 —	15.15	18.30	
Bagni	6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21	
Vill. Adr.	—	7.10	10.35	13.20	16.23	19.40	
Tivoli	a. —	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55	
						Acc.	*Fest.*
Tivoli	p. 6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10	
Villa Adr.	6.29	8.30	11.53	16.23	18.10	20.25	
Bagni	6.48	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39	
Roma	a. 7.50	9 —	13.3	17.30	19.33	21.32	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest* - 8 - 8.58 *fest* - 9.30 - 10.28 *fest* - 11 - 11.56 *fest* - 13.30 - 13.58 *fest* - 14 - 14.58 *fest* - 15.30 - 16.28 *fest* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest* - 20 - 20.58.

Arrivo a Roma da Frascati:
7.27 - 7.36 - 9.6 - 10.14 *fest.* - 10.36 - 11.44 *fest* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest* - 21.4 - 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:
6.30 - 7.25 *fest* a) - 7.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *fest* a) - 10.55 - 11.55 *fest* a) - 12.5 - 13.5 *fest* a) - 12.55 - 14.55 *fest* - 15.5 - 16.5 *fest.* a) 16 55 - 17.55 *fest* a) - 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.
7.31 - 7.41 - 8.21 - 9.10 - 10.17 *fest* - 10.40 - 11.47 *fest* 12.10 - 12.17 *fest* - 13 40 - 14.47 *fest* - 15.10 - 16.17 *fest* 16.40 - 17.47 *fest* - 18.10 - 18.17 *fest* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.
8.29 - 8.44 - 9.53 - 11.25 - 12.6 - 14.5 - 15.53 - 17.6 - 18.55 - 20.5 - 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 - 9.59 - 11.9 - 11.59 - 14.9 - 15.59 - 17.9 - 18.59

Linea Roma-Rocca di Papa — coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino; nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticiss. mo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cassiere controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio — Scrivere brevemente abitivo passivo. Conte — Urbana 61 — Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. — I° piano — vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 — Roma. 1537

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale a giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Roccia Via Gioberti 30 interno 5. 1562 d. W.

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni — Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proferte. Ricevuta Popolo Romano 12.68 — fermo posta.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 30 p. p. 1546

ARMANI prof. Celestino — Preparazione esami Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia. Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-6

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione private cassioni. Scrivere Aizo p. amministrazione Popolo Romano

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali